

COCCIMIGLIO TRANSPORT SRL

STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO

**"Modalità e criteri di redazione della
documentazione di previsione di impatto
acustico"**

INDICE

1. Premessa/Introduzione
2. Cenni di acustica
3. Propagazione sonora in ambiente esterno
 - 3.1 Algoritmo calcolo rumore esterno
 - 3.2 Attenuazione per divergenza geometrica
 - 3.3 Attenuazione dell'aria
4. Caratterizzazione dei lavori
5. Normativa di riferimento
6. Metodi e criteri di rilevamento
7. Postazioni di misura
8. Risultati
9. Conclusioni
10. Allegati

1. INTRODUZIONE

Il rumore può essere considerato una delle maggiori cause di inquinamento ambientale che ha assunto oramai livelli preoccupanti per l'intera popolazione ed in particolare per quella lavorativa.

Numerose sono infatti le cause che lo generano e frequenti le situazioni in cui esso si manifesta con tutta la sua pericolosità.

Tra le principali cause di una elevata rumorosità in ambiente urbano ed extraurbano, possiamo ricordare il traffico stradale, le attività industriali e/o artigianali, nonché alcune attività di tipo commerciale o ricreativo.

Per ciò che concerne le attività lavorative, quelle industriali ed artigianali comportano certamente i rischi maggiori sia per gli operatori presenti all'interno degli ambienti in cui hanno luogo le lavorazioni, che per gli abitanti delle zone limitrofe i quali non sono esentati da rischi, soprattutto quando le suddette attività riguardano i cantieri edili.

La sordità da rumore compare anche in conseguenza di occasionali esposizioni a rumori intensi ma è soprattutto causata dall'esposizione per lunghi periodi di tempo a rumori di forte intensità quali quelli provocati dalle macchine industriali e da numerose attrezzature di lavoro.

La prolungata esposizione a rumori elevati durante l'attività lavorativa, rappresenta, da solo, il 40% dei casi di malattie professionali (fonte INAIL).

Il presente monitoraggio è richiesto dall'azienda COCCIMIGLIO TRANSPORT SRL, sita in Via OLIVA 27-AMANTEA(CS)-SEDE OPERATIVA ZONA INDUSTRIALE LAMEZIA TERME, tendente a valutare il clima acustico per adempiere alla Legge del 26 Ottobre 1995 n°447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ma soprattutto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'organizzazione per le attività di trattamento rifiuti liquidi.

L'impianto per la demolizione di manufatti, uffici e ricovero mezzi è collocato all'interno di un'area a destinazione industriale del Comune di LAMEZIA TERME (CZ) in conformità agli strumenti urbanistici vigenti costruito con regolari concessioni edilizie n.175/1980, n.65/1984, n.37/2007, n. 3/2011 e n.4/2009 nonché permesso a costruire.

L'impresa Coccimiglio Transport srl necessita per proporsi in maniera completa nei servizi richiesti nell'ambito delle costruzioni, specie quando si tratta di appalti pubblici, di operare al recupero dei propri rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni o dagli scavi.

Nell'ambito delle lavorazioni svolte dalla ditta, infatti, possono verificarsi situazioni per le quali si abbia l'esigenza di procedere anche al recupero del materiale proveniente da demolizioni, scavi o dalla rimozione di pavimentazioni bituminosi. Senza l'impianto l'impresa Coccimiglio Transport S.r.l. si trova, allo stato attuale, costretta ad avvalersi di ditte terze, troppo spesso distanti, con buona pace della economicità e della sicurezza ambientale degli interventi.

Per questo motivo con la presente richiesta si vuole anche ovviare al problema procedendo al recupero del materiale proveniente dalle proprie attività lavorative senza procedere ad ulteriori passaggi verso terzi.

In questi ambiti, avendo a disposizione la ditta un appezzamento di terreno in area industriale di adeguate dimensioni e la giusta dotazione impiantistica (Frantoio), la stessa intende procedere al recupero del materiale di demolizione, da utilizzare quindi per rilevati o riempimenti

L'area prescelta è quella in Ex area Sir, SP113 zona industriale II ed è riconducibile alle particelle -332-219-220-221 del foglio 51 sito in agro dell'ex Comune di S. Eufemia L. Lamezia Terme (CZ).

La scelta della su menzionate particelle oltre ad una ragione di carattere logistico, di sicurezza e di opportune distanze da centri abitati e abitazioni singole (al fine di ridurre a 0 qualsiasi tipo di interferenza), è legata anche all'assenza di qualsivoglia vincolo tutore ed inibitore, come verificato direttamente con CDU richiesto al Comune di Lamezia Terme.

Il terreno di proprietà in cui è previsto l'intervento ha una estensione di 58.760 mq. Si tratta di una corte di un ex impianto di produzione di manufatti prefabbricati in cemento, da tempo in disuso e di fatto abbandonato a se stesso: l'intervento di fatto rappresenta quindi una riqualificazione di questa area industriale abbandonata.

L'impianto con piattaforma di recupero di rifiuto costituito da rifiuti da demolizione con frantoio, uffici e ricovero mezzi è collocato all'interno di un'area a destinazione industriale



L'area in cui sorge l'impianto

non interessa:

- "Aree di interesse naturalistico ed ambientale" (comprese ZPS e PSic) e come di seguito indicate:
 1. Zone di Parchi Nazionali e Regionali individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti
 2. Ambiti territoriali non compresi in ZPS, come valichi, gole montane, estuari e zone umide' interessati dalla migrazione primaverile e autunnale di specie veleggiatrici (come ad esempio aquile, avvoltoi, rapaci di media taglia, cicogne, gru, ecc.) nonché dalla presenza, nidificazione, svernamento e alimentazione di specie di fauna e delle specie inserite nell'art. 2 della L. n. 157/92, comma b) le cui popolazioni potrebbero essere compromesse dalla localizzazione degli impianti
- Aree con presenza di alberi ad alto fusto e siti con presenza di specie di flora considerate minacciate secondo i criteri IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura) inserite nella Lista Rossa nazionale e regionale che potrebbero essere compromesse dalla localizzazione degli impianti.
- Aree interessate dalla presenza di Monumenti naturali regionali ai sensi della L.R. 10/2003 per un raggio di km 2.
- Aree riconducibili a istituende aree protette ai sensi della L.R. n. 10/2003 individuabili sulla base di atti formalmente espressi dalle amministrazioni interessate
 - Aree costiere comprese in una fascia di rispetto di km 2 dalla linea di costa verso l'entroterra. Non comprende "Aree di interesse agrario":
- Aree individuate ai sensi del Regolamento CEE n. 2081/92 e s.m.i. per le produzioni di qualità (es. DOC, DOP, IGP, DOCG, IGT, STG).
- Distretti rurali e agroalimentari di qualità individuati ai sensi della Legge Regionale 13 ottobre 2004, n. 21 pubblicata sul supplemento straordinario n. 2. al BURC parti I e II - n.19 del 16 ottobre 2004.

- Aree colturali di forte dominanza paesistica, caratterizzate da colture prevalenti: uliveti, agrumeti, vigneti che costituiscono una nota fortemente caratterizzante del paesaggio rurale.
- Aree in un raggio di Km 1 di insediamenti agricoli, edifici e fabbricati rurali di pregio riconosciuti in base alla Legge 24 dicembre 2003, n. 378 "Disposizioni per la tutela e valorizzazione dell'architettura rurale".

Inoltre ai fini della disponibilità delle soglie di cui ad una eventuale assoggettabilità a VIA (punto 4 dell'allegato al decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n.52 del 30/03/2015):

- nei processi produttivi (materie prime, prodotti, sottoprodotti, prodotti intermedi, residui, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente ritenersi generati in caso di incidente) sono utilizzate sostanze e/o preparati pericolosi elencati nell'allegato I al decreto legislativo n. 334/1999 in quantitativi non superiori alle soglie in esso stabilite
- il progetto non è ubicato in Zona Umida, Zona Costiera, Zona montuosa o forestale, riserve o parchi naturali, Zone protette speciali designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati, Zona a forte densità demografica, Zone di importanza storica o culturale o archeologica.

Mentre lungo una fascia di un chilometro (a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto) sono presenti altri insediamenti appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto vengono dimezzate

Per la caratterizzazione delle emissioni sonore si è dato incarico a ditta esterna al fine della redazione di una valutazione di impatto acustico. Le conclusioni relative a tale valutazione ambientale hanno dato esito negativo; ovvero le misurazioni effettuate con impianto in esercizio sono risultate conformi a quanto previsto dalla L. 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", e dei valori imposti dall'art. 2 comma 2 del DPCM 1 marzo 1991 per Comuni privi di zonizzazione acustica.

Al fine di valutare l'impatto acustico complessivo sull'ambiente circostante il sito di stoccaggio, si tiene conto delle seguenti sorgenti:

- Escavatore con accessori
- Autocarro
- Frantoio di cui si allega scheda tecnica

Al fine di poter meglio individuare l'ubicazione dei ricettori si riporta di seguito un'ortofoto con identificazione degli stessi.



È stata presa un'area di 100 mt dal sito di produzione. Risultano ricettori sensibili, ricadenti in zona industriale, e vista la scarsa lavorazione, non continuativa, ma al max 4 ore nell'arco di tutta la giornata lavorativa, e la dispersione del suono durante la propagazione, il rumore viene considerato lieve e/o quasi nullo.

2. CENNI DI ACUSTICA

I fenomeni acustici sono delle perturbazioni di carattere oscillatorio che si propagano (come onde progressive) con una data frequenza in un mezzo elastico (solido, liquido ed aeriforme).

Tali onde nascono per effetto delle rapide vibrazioni di un corpo (detto sorgente) immerso nell'aria. In assenza di "mezzi elastici" (ad es. nel vuoto) il suono non può propagarsi. Un'onda sonora, al pari delle onde marine, non trasporta materia, ma solo un segnale accompagnato da energia.

Un corpo vibrante trasmette alle particelle d'aria che lo circondano le sue vibrazioni; queste causano un piccolissimo spostamento delle molecole dell'aria; il risultato è che tali molecole cominciano anch'esse a vibrare attorno alla loro posizione di riposo; il fenomeno si propaga alle altre particelle d'aria adiacenti creando così un fenomeno oscillatorio; da essa si può intuire che con l'aumentare della distanza dalla sorgente il fenomeno tende a smorzarsi a causa della resistenza passiva dell'aria.

Il modo più semplice di produrre un suono è quindi quello di porre in vibrazione un corpo quale, ad esempio, una corda di chitarra.

Definizioni

- suono: è una variazione di pressione nell'aria che determina un'onda acustica a carattere regolare e periodico in grado di provocare una sensazione uditiva.
- rumore: viene distinto dal suono perché generato da onde acustiche a carattere irregolare e non periodico percepite psicologicamente come sensazioni uditive sgradevoli e fastidiose. Da un punto di vista psico acustico il rumore può essere definito come "un qualsiasi suono che risulti sgradevole all'orecchio e potenzialmente dannoso per esso". Tali sensazioni sono di tipo soggettivo.

Caratteristiche del suono

Il suono (e quindi anche il rumore) è caratterizzato dai seguenti parametri:

- la frequenza: rappresenta il n. di oscillazioni che avvengono in un certo periodo di tempo T ; in acustica il tempo è espresso in secondi e l'unità di misura è l'Hertz (Hz); dire quindi che un corpo vibra con una frequenza di 1000 Hz vuol dire che quel corpo in 1 secondo oscilla 1000 volte attorno alla sua posizione di riposo. L'orecchio umano percepisce frequenze comprese tra 20 Hz e 20.000 Hz; i suoni prodotti da corpi che vibrano con frequenza inferiori a 20Hz (infrasuoni) e quelli che vibrano con frequenze maggiori di 20.000 Hz (ultrasuoni) non sono quindi percepiti dall'orecchio umano. La frequenza del parlato è compresa tra i 125 e 8.000 Hz
- la lunghezza d'onda è la distanza tra punti ripetitivi di una forma d'onda. Per esempio, la lunghezza d'onda delle onde marine è la distanza tra una cresta e la successiva, o tra un ventre e l'altro.

Un'onda può essere rappresentata utilizzando un grafico cartesiano, riportante in orizzontale il trascorre del tempo (t) e sull'asse verticale (y) gli spostamenti delle particelle. Il tracciato esemplifica gli spostamenti delle particelle: all'inizio, la particella si sposta dal suo punto di riposo (asse y) fino al culmine del movimento oscillatorio, rappresentato dal punto più alto della parabola. Poi la particella inizia un nuovo spostamento in direzione opposta, passando per il punto di riposo (sull'asse t) e continuando per inerzia fino ad un nuovo culmine simmetrico al precedente, questo movimento è rappresentato dal p.to più basso della parabola.

Infine, la particella ritorna indietro e ripete nuovamente la sequenza di spostamenti.

Le onde acustiche, a differenza di quelle marine, in assenza di ostacoli, si propagano nello spazio in tutte le direzioni con una forma sferica il cui centro è rappresentato dalla sorgente sonora. Il suono quindi si diffonde nell'aria sotto forma di onde di pressione concentriche. L'energia trasportata da ogni fronte d'onda non cambia, ma essendo il fronte sempre più grande, la sua intensità (per unità di superficie) diminuisce man mano che esso si allontana dalla sorgente.

- l'intensità o ampiezza: è la quantità di energia trasportata dall'onda sonora per unità di superficie. Volgarmente, un suono intenso è detto un suono

forte; un suono poco intenso è detto suono debole. I suoni alti o acuti, sono quelli la cui frequenza è prossima a 16.000 Hz, i suoni bassi sono quelli con frequenza più vicina ai 20 Hz. L'intensità del rumore dipende molto dalla percezione soggettiva di chi ascolta, percezione che a sua volta può variare da persona a persona e persino nello stesso individuo, a seconda dei momenti. L'intensità delle onde sonore è misurata in decibel(dB); il decibel è un parametro che esprime il livello delle variazioni di pressione acustica relativamente alla capacità uditiva dell'orecchio umano (dB 0=livello minimo udibile a 1000 Hz; dB 135=soglia del dolore). In altre parole il decibel è la più piccola differenza di energia sonora che può essere percepita dall'orecchio umano. La scala in dB è di tipo logaritmico e il suo andamento non è pertanto lineare, per cui variazioni di +3 dB raddoppiano e di -3 dB dimezzano l'intensità sonora (in altre parole, ad ogni aumento di 3 dB corrisponde un raddoppio dell'intensità sonora).

- Il timbro: è la qualità del suono; due suoni aventi la stessa frequenza ed intensità possono infatti differire tra loro. Il timbro di un suono dipende dalla forma delle onde sonore. Il timbro è quindi quel parametro che permette di discriminare i suoni prodotti da sorgenti diverse.
- la potenza sonora: rappresenta l'energia sonora prodotta da una sorgente nell'unità di tempo, si esprime in watt
- la pressione sonora indica la variazione di pressione atmosferica che si verifica quando un'onda acustica si propaga nello spazio; è il parametro utilizzato per le misure acustiche
- il livello sonoro continuo equivalente(Leq): è il livello, espresso in dB, di un ipotetico rumore costante che, se sostituito al rumore reale per lo stesso intervallo di tempo T, comporterebbe la stessa quantità totale di energia sonora. Siccome in ambiente lavorativo i rumori variano nel tempo, il livello sonoro equivalente è il parametro utilizzato per la valutazione del rischio rumore.
- Udibilità di un suono: L'orecchio umano comincia a percepire un suono quando esso comincia ad avere una intensità tale da raggiungere una soglia di udibilità (0 dB); tale soglia varia da un individuo all'altro; aumentando l'intensità di un suono, aumenta la sensazione sonora fino al p.to in cui diviene dolorosa ed insopportabile (circa 120÷140 dB).L'intervallo tra 0 e 120 dB è chiamato campo uditivo; in tale campo si svolgono tutti i processi di percezione uditiva il cui spettro di frequenza è compreso, come già detto, tra 20 e 20.000 Hz.
- Curve di ponderazione: La percezione uditiva dell'orecchio umano non è costante ma cambia in base alle diverse frequenze di un suono. Per questo motivo nella valutazione dell'esposizione al rumore sono comunemente utilizzate due curve (correttive) dette "di ponderazione" che, per mezzo di appositi filtri, operano un'opportuna correzione dei livelli sonori alle diverse frequenze. La curva A è utilizzata per valutare gli effetti del rumore sull'uomo poiché essa è quella che approssima la sensazione sonora percepita dall'orecchio umano. Il livello sonoro LAeq in dB(A), che si ottiene utilizzando questa curva di ponderazione A, è la grandezza psicoacustica di base, comunemente utilizzata per descrivere i fenomeni

sonori in relazione alla loro capacità di produrre un danno uditivo. La ponderazione A, operata dagli strumenti di misura del rumore, approssima la risposta dell'orecchio e penalizza, attenuandole, le basse frequenze, mentre esalta, in misura molto lieve, le frequenze comprese tra 1000 e 5000 Hz. La curva di ponderazione C, invece, è invece utilizzata per descrivere il livello di picco (p peak) prodotto dai macchinari e per i rumori impulsivi.

- la velocità di propagazione di un suono è lo spazio percorso da un fronte d'onda acustica nell'unità di tempo; essa dipende dal mezzo che circonda la sorgente sonora; in tabella che segue sono riportate, a titolo indicativo, le velocità di propagazione di un suono in alcuni mezzi elastici. I.I.S. "G.Vallauri" - Fossano

3. PROPAGAZIONE SONORA IN AMBIENTE ESTERNO

L'intensità di suono prodotto da una sorgente posta all'aperto, in assenza di ostacoli, per effetto dell'aumento del "fronte d'onda", diminuisce in ragione di 6 dB per ogni raddoppio della distanza dalla sorgente. Ad esempio: se una sorgente acustica produce un suono di 130 dB in un osservatore posto ad un metro di distanza, tale intensità scende a 124 dB per un osservatore posto a 2 metri di distanza; è ridotto a 118 dB a 4 metri di distanza e così via. In pratica però oltre alla diminuzione di intensità dovuta al fatto che l'onda sonora, diffondendosi sfericamente, viene a diffondersi su di una superficie sempre più vasta, si deve tener conto che all'attenuazione contribuiscono le diverse condizioni dell'atmosfera attraversata (per esempio assenza o presenza di pioggia, nebbia).

Quando il suono si diffonde vicino al suolo vi è anche un assorbimento da parte della vegetazione che, su terreni con erba e cespugli si aggira attorno a 0,1 dB per metro.

La diffusione del suono è solo raramente corrispondente a quella teorica ipotizzata perché essa è influenzata dalle differenze di temperatura tra gli strati d'aria e il terreno, nonché dal vento.

La velocità del suono varia per effetto della temperatura, a 20°C la velocità del suono è di 340 m/s, a 30°C essa è di 350 m/s (con un incremento del 2%). Per quanto concerne il vento, accade che la velocità di questo e quella del suono si sommano o si sottraggono; avviene così che i suoni che si propagano nella stessa direzione del vento hanno velocità maggiore, quelli controvento una velocità minore e, a parità di distanza, anche una intensità minore.

3.1 Algoritmo calcolo suono esterno

$$L_p = L_w + D - A_{div} - A_{atm} - A_{ground} - A_{screen} - A_{misc}$$

L_p = livello di pressione sonora nel punto del ricevitore (dB);

L_w = livello di potenza della sorgente sonora (dB);

D = termine correttivo per direttività della sorgente ($D = 0$ per sorgenti omnidirezionali) (dB);

A_{div} = attenuazione per divergenza geometrica delle onde (dB);

A_{atm} = attenuazione per assorbimento dell'aria (dB);

A_{ground} = attenuazione per "effetto suolo" (dB);

A_{screen} = attenuazione per presenza di barriere (dB);

A_{misc} = attenuazione per altri effetti (presenza di edifici o di vegetazione, gradiente termici, vento, ecc.) (dB).

Per il calcolo dell'attenuazione del rumore dei ricettori interessati, è stato utilizzato l'algoritmo per il calcolo del suono in campo libero. Affinchè, tale legge possa essere applicata correttamente, è necessario verificare che sul sito di riferimento sussistano effettivamente i requisiti di CAMPO LIBERO. Da verifica effettuata, non sono stati rilevati ostacoli, barriere che hanno potuto diffrangere e/o deviare le onde sonore:

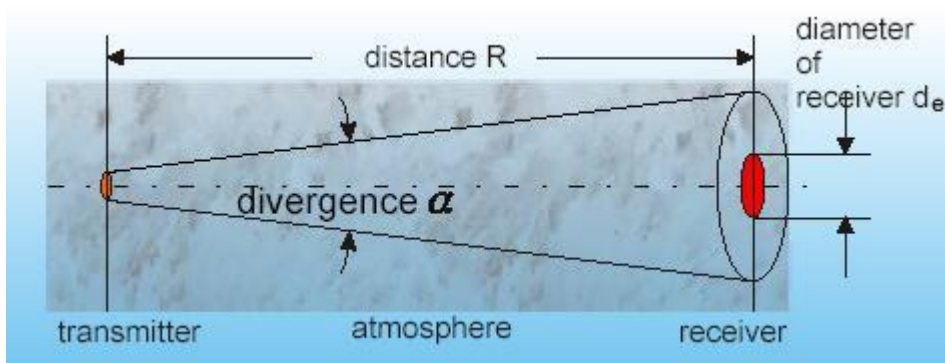
$$Lp2 = Lp1 - 20 \log d2/d1$$

Per esempio: il suono rilevato presso i digestori aerobici (punto A) è di 68.5 dB(A) in ambiente diurno e 48 dB(A) in ambiente notturno. A distanza di 240 m, presso la stazione dei Carabinieri, il suono percepito è di 21 dB(A) in ambiente diurno e 1 dB(A) in ambiente notturno.

3.2 Attenuazione per divergenza geometrica

$$A_{div} = 20 \lg(r) + 11 \text{ (dB)}$$

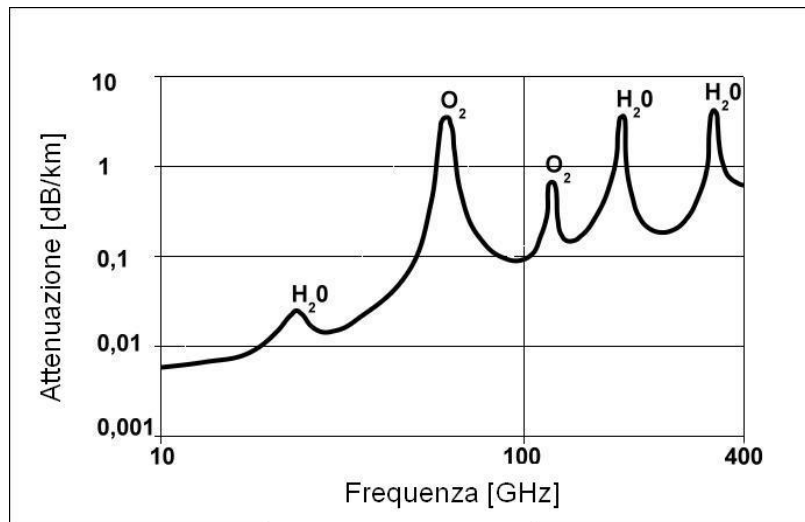
Riduzione di 6 dB ad ogni raddoppio della distanza dalla sorgente



3.3 Attenuazione dell'aria

$$Att = \alpha \times r$$

Attenuazione in dB/km

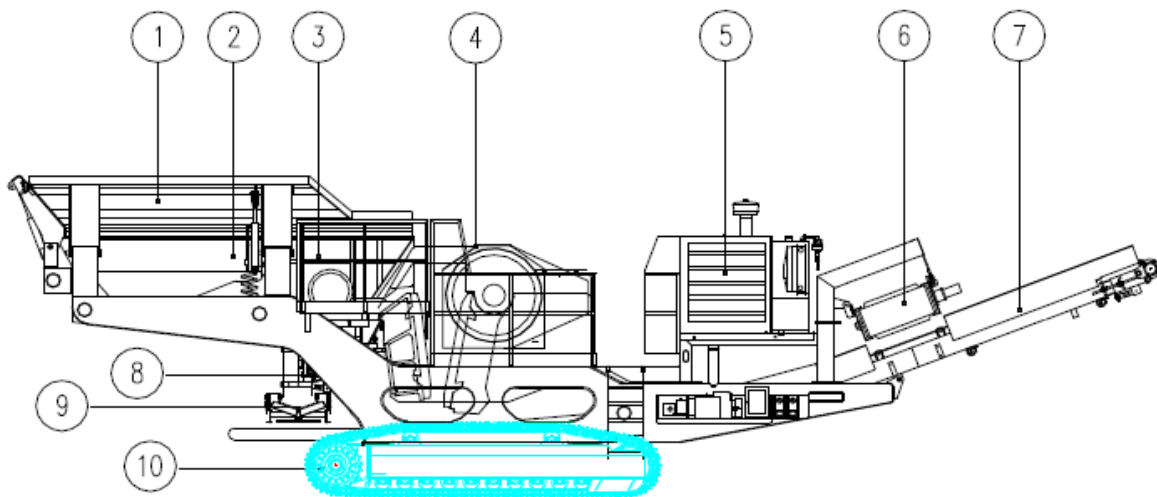


4. CARATTERIZZAZIONI DEI LAVORI

La ditta COCCIMIGLIO TRANSPORT SRL ha operato il suddetto monitoraggio acustico per tenere sotto controllo la rumorosità delle macchine dei macchinari che derivano dal trattamento dei rifiuti prodotti.

Tra le attrezzature e macchinari rumorosi si menzionano:

- Escavatore con accessori (si allegano schede tecniche)
- Autocarro
- Frantoio/Tramoggia (si allegano schede tecniche e autorizzazione provinciale)



5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa comunitaria

Lo studio delle problematiche legate all'inquinamento acustico è stato sviluppato a livello europeo con il *Quinto Programma di azione a favore dell'ambiente per uno sviluppo durevole sostenibile*, approvato nel 1992.

- La [Direttiva 92/97/CEE](#) del 1992, entrata in vigore nel 1996 e relativa ai trasporti stradali, ha portato ad una riduzione del livello di emissione sonora delle automobili di 8 dB(A); inoltre un'evoluzione normativa che riguarda i livelli di emissione dei motocicli ha portato in 16 anni ad una riduzione di 6dB(A). La diminuzione dei livelli di emissione è però compensata da nuovi contributi acustici come l'aumento del traffico, la mancanza di controlli periodici sui mezzi finalizzati al rispetto delle condizioni di omologazione e la lenta sostituzione dei veicoli vecchi.
- La [Direttiva n°49 del giugno 2002](#) si pone l'obiettivo generale di giungere alla definizione di metodi e standard comuni circa la gestione del rumore ambientale.
- La [Raccomandazione della Commissione del 6 agosto 2003](#) presenta le linee guida relative ai metodi di calcolo aggiornati per il rumore dell'attività industriale, degli aeromobili, del traffico veicolare e ferroviario e i relativi dati di rumorosità.

Normativa nazionale

- [DPCM 1° marzo 1991](#) – *Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.*

- [D. Lgs. 15 agosto 1991 n.277](#) – Attuazione delle direttive n.80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n.86/188/CEE e n.88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art.7 legge 30 luglio 1990, n.212.
- La legge quadro [447 del 26/10/95](#) è la normativa che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico.

La legge 447 del 26/10/95 definisce l'inquinamento acustico come " *l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane; pericolo per la salute umana, deterioramento dell'ecosistema, dei beni, dei monumenti, dell'ambiente abitativo e dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi*".

- [DMA 11/12/96](#)"Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo".
- [DPCM 18/9/97](#)"Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante".
- [DMA 31/10/97](#)"Metodologia di misura del rumore aeroportuale".
- [DPCM 14/11/97](#)"*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*".
- [DPCM 5/12/97](#)"Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici".
- [DPR 11/12/97 n. 496](#)"Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili".
- [DMA 16/3/98](#)"*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*".
- [DPCM 31/3/98](#)"Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica.
- [DPR 18 novembre 1998 n.459](#) – Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge del 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario.
- [Legge 9 dicembre 1998 n.426](#) – Nuovi interventi in materia ambientale.
- [D.P.R. n. 459](#) -18 Novembre 1998 - Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario.
- [D.P.C.M. 16 aprile 1999 n.215](#) - Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi.
- [Decreto 20 maggio 1999](#) - Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico.
- [DPR 3 aprile 2001 n. 304](#) – Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'art. 11 della Legge del 26 ottobre 1995, n.447.
- [DPCM 16 aprile 1999 n.215](#) – Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi.
- [DM 29 novembre 2000](#) – Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore.
- [Legge 31 luglio 2002 n. 179](#) – Disposizioni in materia ambientale.

- [D. Lgs. 4 settembre 2002 n.262](#) – Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.
- [DPR 30/03/2004 n. 142](#) " Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".
- [Circolare 6 Settembre 2004](#) - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali. (GU n. 217 del 15-9-2004).
- [D. Lgs. 17 gennaio 2005 n.13](#) – Attuazione della direttiva 2002/30/CE relativa all'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti comunitari.
- [D. Lgs. 19 agosto 2005 n.194](#) – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

Il presente decreto, al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale, compreso il fastidio, definisce le competenze e le procedure per:

- a)l'elaborazione della mappatura acustica e delle mappe acustiche strategiche di cui all'articolo 3;
- b)l'elaborazione e l'adozione dei piani di azione di cui all'articolo 4, volti ad evitare e a ridurre il rumore ambientale laddove necessario, in particolare, quando i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché ad evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose;
- c)assicurare l'informazione e la partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale ed ai relativi effetti.

Il presente decreto non si applica al rumore generato dalla persona esposta, dalle attività domestiche, proprie o del vicinato, né al rumore sul posto di lavoro prodotto dalla stessa attività lavorativa o a bordo dei mezzi di trasporto o dovuto ad attività militari svolte nelle zone militari.

Laddove non esplicitamente modificate dal presente decreto, si applicano le disposizioni della legge 26 ottobre 1995, n. 447, e successive modificazioni, nonché la normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico adottata in attuazione della citata legge n. 447 del 1995.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

- a)«agglomerato»: area urbana, individuata dalla regione o provincia autonoma competente, costituita da uno o più centri abitati ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, contigui fra loro e la cui popolazione complessiva è superiore a 100.000 abitanti;
- b)«aeroporto principale»: un aeroporto civile o militare aperto al traffico civile in cui si svolgono più di 50.000 movimenti all'anno, intendendosi per movimento un'operazione di decollo o di atterraggio. Sono esclusi i movimenti a fini addestrativi su aeromobili definiti leggeri ai sensi della regolamentazione tecnica nazionale;
- c)«asse ferroviario principale»: una infrastruttura ferroviaria su cui transitano ogni anno più di 30.000 treni;
- d)

«asse stradale principale»: un'infrastruttura stradale su cui transitano ogni anno più di 3.000.000 di veicoli;

e)

«descrittore acustico»: la grandezza fisica che descrive il rumore ambientale in relazione ad uno specifico effetto nocivo;

f)«determinazione»: qualsiasi metodo per calcolare, predire, stimare o misurare il valore di un descrittore acustico od i relativi effetti nocivi;

g)«effetti nocivi»: gli effetti negativi per la salute umana;

h)«fastidio»: la misura in cui, sulla base di indagini sul campo e di simulazioni, il rumore risulta sgradevole a una comunità di persone;

i)« L_{den} (livello giorno-sera-notte)»: il descrittore acustico relativo all'intera giornata, di cui all'allegato 1;

l)« L_{day} (livello giorno)»: il descrittore acustico relativo al periodo dalle 06:00 alle 20:00;

m)« $L_{evening}$ (livello sera)»: il descrittore acustico relativo al periodo dalle 20:00 alle 22:00;

n)« L_{night} (livello notte)»: il descrittore acustico relativo al periodo dalle 22:00 alle 06:00;

o)«mappatura acustica»: la rappresentazione di dati relativi a una situazione di rumore esistente o prevista in una zona, relativa ad una determinata sorgente, in funzione di un descrittore acustico che indichi il superamento di pertinenti valori limite vigenti, il numero di persone esposte in una determinata area o il numero di abitazioni esposte a determinati valori di un descrittore acustico in una certa zona;

p)«mappa acustica strategica»: una mappa finalizzata alla determinazione dell'esposizione globale al rumore in una certa zona a causa di varie sorgenti di rumore ovvero alla definizione di previsioni generali per tale zona;

q)«piani di azione»: i piani destinati a gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione;

r)«pianificazione acustica»: il controllo dell'inquinamento acustico futuro mediante attività di programmazione, quali la classificazione acustica e la pianificazione territoriale, l'ingegneria dei sistemi per il traffico, la pianificazione dei trasporti, l'attenuazione del rumore mediante tecniche di insonorizzazione ed il controllo dell'emissione acustica delle sorgenti;

s)«pubblico»: una o più persone fisiche o giuridiche e le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di dette persone;

t)«rumore ambientale»: i suoni indesiderati o nocivi in ambiente esterno prodotti dalle attività umane, compreso il rumore emesso da mezzi di trasporto, dovuto al traffico veicolare, al traffico ferroviario, al traffico aereo e proveniente da siti di attività industriali;

u)«relazione dose-effetto»: la relazione fra il valore di un descrittore acustico e l'entità di un effetto nocivo;

v)«siti di attività industriale»: aree classificate V o VI ai sensi delle norme vigenti in cui sono presenti attività industriali quali quelle definite nell'allegato 1 al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

z)«valori limite»: un valore di L_{den} o L_{night} e, se del caso, di L_{day} e $L_{evening}$ il cui superamento induce le autorità competenti ad esaminare o applicare provvedimenti di attenuazione del rumore; i valori limite possono variare a seconda della tipologia di rumore, dell'ambiente circostante e del diverso uso del territorio; essi possono anche variare riguardo a situazioni esistenti o nuove come nel caso in cui cambi la sorgente di rumore o la destinazione d'uso dell'ambiente circostante;

aa)«zona silenziosa di un agglomerato»: una zona delimitata dall'autorità comunale nella quale L_{den} , o altro descrittore acustico appropriato relativo a qualsiasi sorgente non superi un determinato valore limite;

bb)«zona silenziosa esterna agli agglomerati»: una zona delimitata dalla competente autorità che non risente del rumore prodotto da infrastrutture di trasporto, da attività industriali o da attività ricreative.

Considerato che il cantiere opera a ciclo discontinuo in presenza di molte interruzioni dei trattamenti (solo in caso di carico/scarico), considerato che nell'intorno prossimo del sito si è caratterizzati dalla presenza di un solo ricettori sensibili abitativi, considerato che la zona su lati sud-ovest e nord-ovest, confini che costeggiano la strada ferroviaria, è a destinazione industriale, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 14.1997 non si è monitorata la differenza di rumore tra sorgente attiva e sorgente spenta.

In riferimento ai limiti assoluti di immissione, si faccia riferimento alla seguente tabella:

Destinazione d'uso territoriale	$L_{eq}(A)$ diurno	$L_{eq}(A)$ Notturno
Territorio Nazionale escluse zone A,B e zone esclusivamente industriali	70	60
Zona Urbanistica A	65	55
Zona Urbanistica C	60	50
Zona Esclusivamente industriale	70	70

6. METODI E CRITERI DEL RILEVAMENTO

Le misurazioni sono state ottenute mediante l'uso del fonometro:

STRUMENTO	MODELLO	COSTRUTTORE	MATRICOLA	DATA TARATURA
FONOMETRO	PN1197	PULSAR	MODEL_43	05/03/2021
CALIBRATORE	105	PULSAR	72979	05/03/2021

Il microfono munito di cuffia antivento, è stato collegato al fonometro con cavo di lunghezza idonea in modo da consentire agli operatori di porsi alla distanza non inferiore di 3 metri dal microfono stesso, onde evitare qualsiasi interferenza con il campo acustico.

Infine, tutte le misure sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali e in assenza di precipitazioni atmosferiche e con vento inferiore a 5m/s. La catena di misura usata è perfettamente compatibile con le condizioni meteorologiche del periodo in cui sono state effettuate le misurazioni e in accordo con le norme CEI 29-10 e EN 60804/1994.

Si allega certificato di taratura

7. POSTAZIONI DI MISURA

La postazione di misura è stata ipotizzata solo all'ingresso dell'area di lavoro secondo il criterio di ricoprire totalmente l'area aziendale e perimetrale.

- **POSTAZIONE A:** ingresso cantiere

Tali punti di misurazione sono stati congiuntamente individuati con il responsabile tecnico dell'impianto.

Il criterio base utilizzato nell'individuazione e localizzazione fisica dei punti di misura si è basato sul principio della caratterizzazione dell'intorno, volendo con tale definizione focalizzare, nella ricerca dei siti di rilevazione, l'aspetto spaziale e di propagazione area di fonti sonore prodotte da insediamenti industriali quali quelli in oggetto. Il sito in questione risulta caratterizzato dall'assenza nelle immediate vicinanze delle attrezzature rumorose di ambienti abitativi, in area prossima sono presenti altri insediamenti industriali e di servizi. Le postazioni di misura, tali che cingessero lungo tutti i cardinali il sito oggetto in esame, sono stati individuati con il responsabile tecnico dell'impianto.

Circa il rumore generato nell'impianto, si fa riferimento ad una sorgente di rumore areale costituita da multi sorgenti di rumore (ovvero le singole unità impiantistiche di trattamento) che concorrono a determinare il rumore complessivo.

Propagazione suono percepito dai ricettori

Destinazione d'uso territoriale	Destinazione d'uso territoriale secondo il PSC	$L_{eq}(A)$ diurno	$L_{eq}(A)$ Notturmo
Territorio Nazionale escluse zone A,B e zone esclusivamente industriali	Area NI1	70	60
Zona Urbanistica A	Oltre il raggio d'azione delle sorgenti	65	55
Zona Urbanistica B	TR2	60	50
Zona Urbanistica C	TC4	70	60
Zona Esclusivamente industriale	A nord di quest'area, oltre il confine industriale, il PSC individua un'area agricola incolta.	70	70

La tabella che segue è stata realizzata calcolando l'algoritmo di dispersione del suono in ambiente esterno nei ricettori rispetto alle sorgenti emmissive di influenza. Si sono escluse influenze emmissive per distanze superiori ai 200 metri tra punto di rilievo e ricettori.

Si specifica che il rumore tiene conto del rumore di fondo poiché le sorgenti emmissive non sono attive ha 24

		A (transito mezzi pesanti)	B (Escavatore)
		Leq diurno dB 58,3	Leq diurno dB 59,8
		Leq Notturno dB 51,2	Leq Notturno dB 53,4
Ricettore			
A	Abitazione lato sud	Diurno 57.60 dB(A)	Diurno 59,13 dB(A)
	TC4		
B	Abitazioni lato nord-est	Diurno 47.90 dB(A)	Diurno 47.90 dB(A)
	TC4		
C	Abitazioni lato nord	Diurno 68.0 dB(A)	Diurno 68.0 dB(A)
	TC4		

Calcolo del rumore ambientale

RICETTORE	RESIDUO DIURNO	LIVELLO IMMISSIONE DIURNO	LIMITE DIURNO	LIVELLO IMMISSIONE NOTTURNO	LIMITE NOTTURNO
ZONA CON INSEDIAMENTI ABITATIVI (D)	42.7	50.2	60	N.A.	N.A.
FABBRICATO RURALE CONFINE EST IMPIANTO (F)	40.3	55.3	60	N.A.	N.A.
FABBRICATO RESIDENZIALE CONFINE SUD IMPIANTI (G)	32.4	41.6	60	N.A.	N.A.

Calcolo del differenziale nelle zone urbane

Una volta calcolate le singole sorgenti sommate al rumore residuo e, individuate, secondo il PSC le aree urbane e strettamente industriali, si calcola ora il valore differenziale (RUMORE AMBIENTALE-RESIDUO) dei punti urbani.

Non essendo stato possibile accedere all'interno dei recettori sensibili, per conoscere il $L_{eq}(A)$ si è fatto riferimento a quanto concerne nell'Appendice Z della norma ISO/R 1966-1971. Nello specifico, a partire dai livelli di pressione sonora in corrispondenza della facciata, decurtati di 10 dB, quale differenza esterna/interni con finestre aperte, si sono ottenuti i rispettivi livelli di pressione sonora interna a finestre aperte.

Per la stima dei livelli di pressione sonora all'interno degli ambienti abitativi a finestre chiuse, invece, partendo da quanto riportato per il caso a finestre aperte e considerando le caratteristiche fonoisolanti di un classico infisso con singolo vetro di spessore 4 mm (il meno performante in commercio), avente un potere isolante di 25 dB a 3000 Hz (frequenza critica di coincidenza), si è pervenuti alla stima dei livelli di $L_{eq}A$ a finestre chiuse, decurtando cautelativamente un valore di 15 dB dai livelli misurati in facciata.

DIURNO

Ricettore	Rumore ambientale in facciata*	Orario di rilievo	Sorgente	Residuo	Differenziale finestra aperta	Differenziale finestra chiusa	Limite Differen- ziale
Abitazione lato sud	57.9	14.30	Transito mezzi pesanti	32.7	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	/
Abitazioni lato nord est	47.9	14.35	Tramoggia	30.3	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	/
LATO INGRESSO.STRADA	68.0	14.50	Traffico Veicolare- Transito mezzi pesanti	22.4	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	/

8. RISULTATI

Il territorio comunale risulta provvisto di azionamento acustico per tal motivo si fa riferimento come limite massimo assoluto di immissione sonora al DPCM 01/03/1991 art.6 tab.I ed in particolare al limite di Leq (A) pari a 65 dB in tempo di riferimento diurno assegnato a tutto il territorio nazionale escluse le aree non esclusivamente industriali e che non rientrano nelle zone urbanistiche tipo A e B come da piano regolatore vigente.

L5 e L95 rappresenteranno, il primo, i livelli statistici imputabili al traffico e L95 associabili al rumore di fondo nelle suddette postazioni.

POSTAZIONE	Leq(A)	<u>Lmax</u>	<u>Lmin</u>	<u>L5</u>	<u>L95</u>	<u>Periodo temporale</u>	<u>Note</u>
A	68,0	72.2	41.5	58.4	45.8	DIURNO	<u>Traffico assente</u>
B	52.3	75.3	48.3	74.1	50.6	DIURNO	<u>Traffico assente</u>
C	58.6	71.8	43.5	73.8	47.2	DIURNO	<u>Traffico presente</u>
LIMITE	70						

9. CONCLUSIONI

Per quanto emerso dai sopralluoghi effettuati nei vari siti, attraverso le rilevazioni fonometriche acquisite con campagna di misurazione, ed attraverso l'analisi teorico – previsionale si conclude quanto segue:

- Ai sensi dell'art.4 DPCM del 14/11/1997, il limite differenziale viene rispettato in ogni caso. È fissato infatti in 5 dB nel periodo diurno e 3 dB nel periodo notturno.
- Il clima acustico caratterizzante lo stato attuale dell'area risultano pienamente conformi ai limiti assoluti di immissione, così come definiti nell'ambito del piano di zonizzazione.
- Dai risultati del monitoraggio acustico, che evidenzia il non superamento del limite diurno e notturno, e delle distanze che si hanno tra elementi sorgente ed elementi ricettori, si ritiene di poter concludere che l'esercizio dell'impianto, sull'ambiente circostante, ha un basso impatto acustico.
- Le misure ipotetiche presso i ricettori sono state effettuate nel periodo di massimo disturbo aziendale e veicolare, e sono valide, dunque, nel periodo di riferimento diurno e notturno

Lamezia Terme, 13/12/2022

Firma Tecnico in acustica ambientale





Sommario Report

>

Nome INGRESSO CANTIERE
 Time 10/12/2022 10:01:47
 Durata 00:01:19
 Strumento PN1197, Model_43

Riassunto

LAeq 71,9 dB
 LAE 90,9 dB
 LAFMax 85,7 dB

Informazioni di Calibrazione

10/12/2022 10:01:29 0,36 dB

Persona

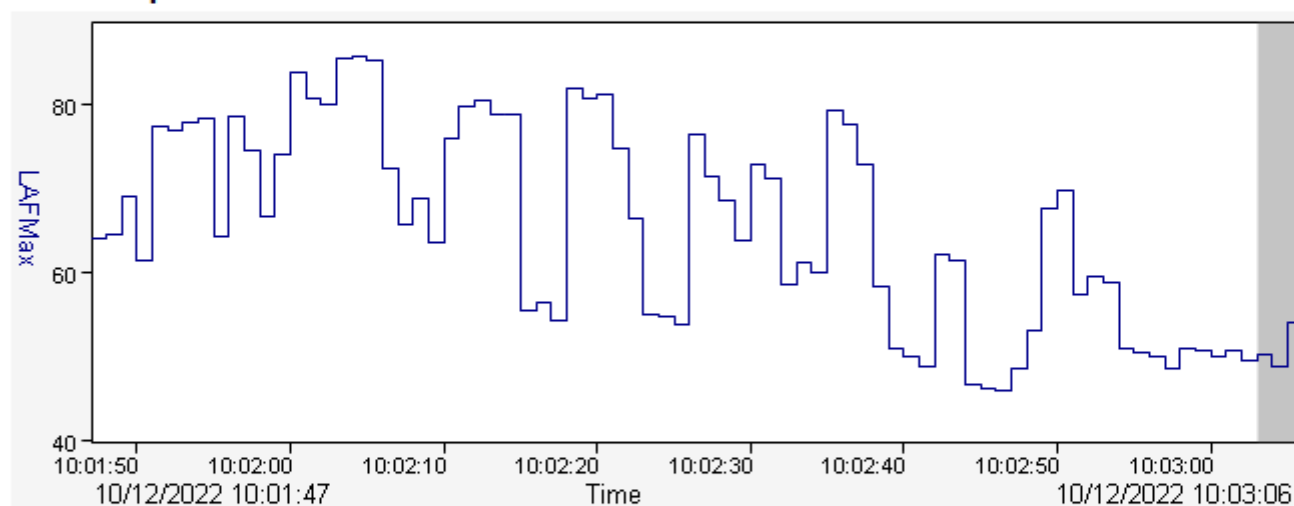
STEFANO TAVERNA

Luogo

COCCIMIGLIO TRANSPORT SRRUMORE AMBIENTALE

Progetto

Storia Temporale





REV s.r.l.

Sede legale ed operativa: Via Marecchiese, 66
61010 PONTE MESSA DI PENNABILLI (PU) ITALY

Sede operativa principale: zona industriale Loc. Pantiera
61010 PONTE MESSA DI PENNABILLI (PU) ITALY

Tel. 0541 928474 - Fax. 0541 928157
<http://www.rev.it> - e-mail: rev.srl@rev.it

Cap. soc. inter. vers. € 1.300.000 - C.C.I.A.A. Pesaro n. 107152
Iscr. Trib. Pesaro reg. soc. n. 9163 - Meccanografico n° PS 007303
Cod. Fisc. 01088080419 - Part. IVA 01088080419



COSTRUZIONI MACCHINE E IMPIANTI

10/07/2008

VR/ve

Spett. **COCCIMIGLIO CESARE & C. s.n.c**

Via Fiume Oliva - Campora S.G.

87032 AMANTEA (CS)

OGGETTO: OFFERTA N° 0126/2008

Facciamo seguito agli accordi intercorsi e con la presente Vi inviamo l'offerta relativa a gruppi mobili per il trattamento inerti:

GRUPPO CINGOLATO DI FRANTUMAZIONE

"GCR 106" con frantoio a mascelle avente bocca da mm. 1060 x 800
ALIMENTATORE VIBRANTE e VAGLIO SGROSSATORE

GRUPPO CINGOLATO DI VAGLIATURA

"GSV 35/S" con N° 2 piani vaglianti ad inclinazione variabile da mm. 3500 x 1250
griglia sgrossatrice vibrante ad inclinazione variabile

UNITA' TRASFERIBILE DI VAGLIATURA

"US 35/B4 S" con N° 3 piani da mm. 3500 x 1250
comando idraulico da gruppo di frantumazione

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento risultasse necessario, e con l'occasione porgiamo distinti saluti.



➤ GRUPPO SEMOVENTE DI FRANTUMAZIONE ns. tipo "GCR 106"

- **CARRO CINGOLATO**

Passo	mm	3830
Larghezza pattino	mm	500
Larghezza totale	mm	2500
Trasmissione		idraulica
- **ALIMENTATORE VIBRANTE**

Dimensione cassone vibrante	mm	1000 x 2400
Trasmissione		idraulica
- **VAGLIO SGROSSATORE A MASSE VINCOLATE**

Dimensioni piano	mm	1000 x 1500
Numero piani	N°	2
Trasmissione		idraulica
- **FRANTOIO A MASCELLE**

Dimensioni bocca di carico	mm	1060 x 800
Regolazione allo scarico	mm	30-120
Peso	Kg	15500

Dispositivo idraulico regolazione mascelle, con sblocco e apertura automatica in caso di corpi infrantumabili; Visualizzatore misura di scartamento mascelle.

Trasmissione IDRAULICA
- **NASTRO TRASPORTATORE A CUMULO FRANTUMATO**

Larghezza tappeto	mm	800
Lunghezza interassale	mm	10400
Trasmissione		idraulica

Nastro ripiegabile idraulicamente in sagoma di trasporto.
- **NASTRO SOTTOGRIGLIA REVERSIBILE**

Larghezza tappeto	mm	750
Lunghezza interassale	mm	1700
Trasmissione		idraulica

N. 2 STABILIZZATORI IDRAULICI per lo stazionamento in fase di lavoro

IMPIANTO IDRAULICO A TRE CIRCUITI ALIMENTATI DA TRE POMPE:

Circuito alimentazione frantoio con pompa a portata variabile e motore a pistoni;
 Circuito con pompa e motore a ingranaggi per comando ventola scambiatore di calore, stabilizzatori, ripiegamento e sollevamento nastro frantumato.
 Circuito con pompa Load Sensing motori orbitali e a pistoni per carri, nastri, alimentatore, vaglio sgrossatore, deferizzatore e servizi

Pompe:

Motori:

Distributori:

EATON - VICKERS PVH
 POCLAIN - SAMHYDRAULIK - CHAR LYNN
 BREVINI HPV

MOTORE DIESEL JOHN DEERE raffreddato ad acqua

Potenza max a 2400 giri	Kw	187
Tipo		6068HF275
Sovralimentazione		turbo compressore

POMPA ELETTRICA 24 V per alimentazione serbatoio gasolio

TELECOMANDO per marcia-arresto alimentatore

CONSOLLE PORTATILE PER TELECOMANDO (operatore a terra)

DISPOSITIVO CON COMANDO IDRAULICO PER L'ABBASSAMENTO DEL NASTRO A CUMULO FRANTUMATO ATTO A FAVORIRE L'EVACUAZIONE DEI FERRI AGGROVIGLIATI

SPONDE TRAMOGGIA RIBALTABILI CON COMANDO IDRAULICO

STRUTTURA TELAIO completa di scale e passerelle di servizio, tramoggia di alimentazione per caricamento con escavatore e / o pala.

• OPTIONAL:

2) **N.1 NASTRO EVACUAZIONE MATERIALE SOTTOGRIGLIA**

Larghezza	mm	500
Lunghezza interassale	mm	7000
Trasmissione		idraulica

3) **N.1 SEPARATORE A MAGNETI PERMANENTI A NASTRO tipo SMO24.95.75**

Dimensione magnete	mm	950x750x240
Trasmissione		idraulica

4) **N.1 IMPIANTO ABBATTIMENTO POLVERI con NEBULIZZAZIONE ad ACQUA**

- Pompa a membrana
- Motore idraulico
- Tubazioni di distribuzione e rampe con ugelli di nebulizzazione

PREZZO

€

DIMENSIONI di TRASPORTO		
PESO (optional inclusi)	Kg.	38600
LUNGHEZZA	mm.	12330
LARGHEZZA	mm.	2550
ALTEZZA	mm.	3300



**INERTI
POTAME s.r.l.**

LAVORAZIONE INERTI DA CAVA
MOVIMENTO TERRA

Spett/le

COCCIMIGLIO TRANSPORT SRL

VIA OLIVA N°27

87032 AMANTEA -CS-

P.IVA 02803850789

CODICE CLIENTE : 99

FATTURA N° 34

Del 19/03/2018

Modalità di Pagamento

BONIFICO BANCARIO

Oggetto :	Vi rimettiamo Fattura per Vendita Gruppo Semovente di Frantumazione Tipo GCS 106 Matricola N°11223 completo di separatore magnetico, ed impianto abbattimento polveri con nebulizzazione ad acqua, visto e piaciuto nello stato in cui si trova, con contatore pari a 3.850, libero da ogni peso, vincolo ed esecuzioni da parte di terzi.
-----------	--

IMPONIBILE	Euro	€ 90.000,00
IVA 22%	Euro	€ 19.800,00
TOTALE DELLA FATTURA	Euro	€109.800,00





***Dichiarazione di conformità, secondo l'allegato IIA della
Direttiva Macchine***

Il fabbricante **REV s.r.l.** con sede in PENNABILLI (Pesaro) località PONTE MESSA -Via Marecchiese n° 66, iscritta alla C.C.I.A.A. di Pesaro n° 01088080419 e iscritta al registro delle società n° 9163 del Tribunale di Pesaro, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante sig. VIGNALI ROBERTO, dichiara, sotto la propria responsabilità, che la macchina:

GRUPPO DI FRANTUMAZIONE

Marca: REV
Tipo: GCS 106
N° Matricola: 11223
Anno di costruzione: 2008

è conforme a quanto prescritto dalle Direttive 98/37/CE (Direttiva macchine) , 2006/95/CE (Direttiva bassa tensione) e 2004/108/CE (Direttiva compatibilità elettromagnetica).

Pennabilli li 22/12/08

REV s.r.l.
Il Presidente
Vignali Roberto

REV CRUSHER TRACK

GCS 106



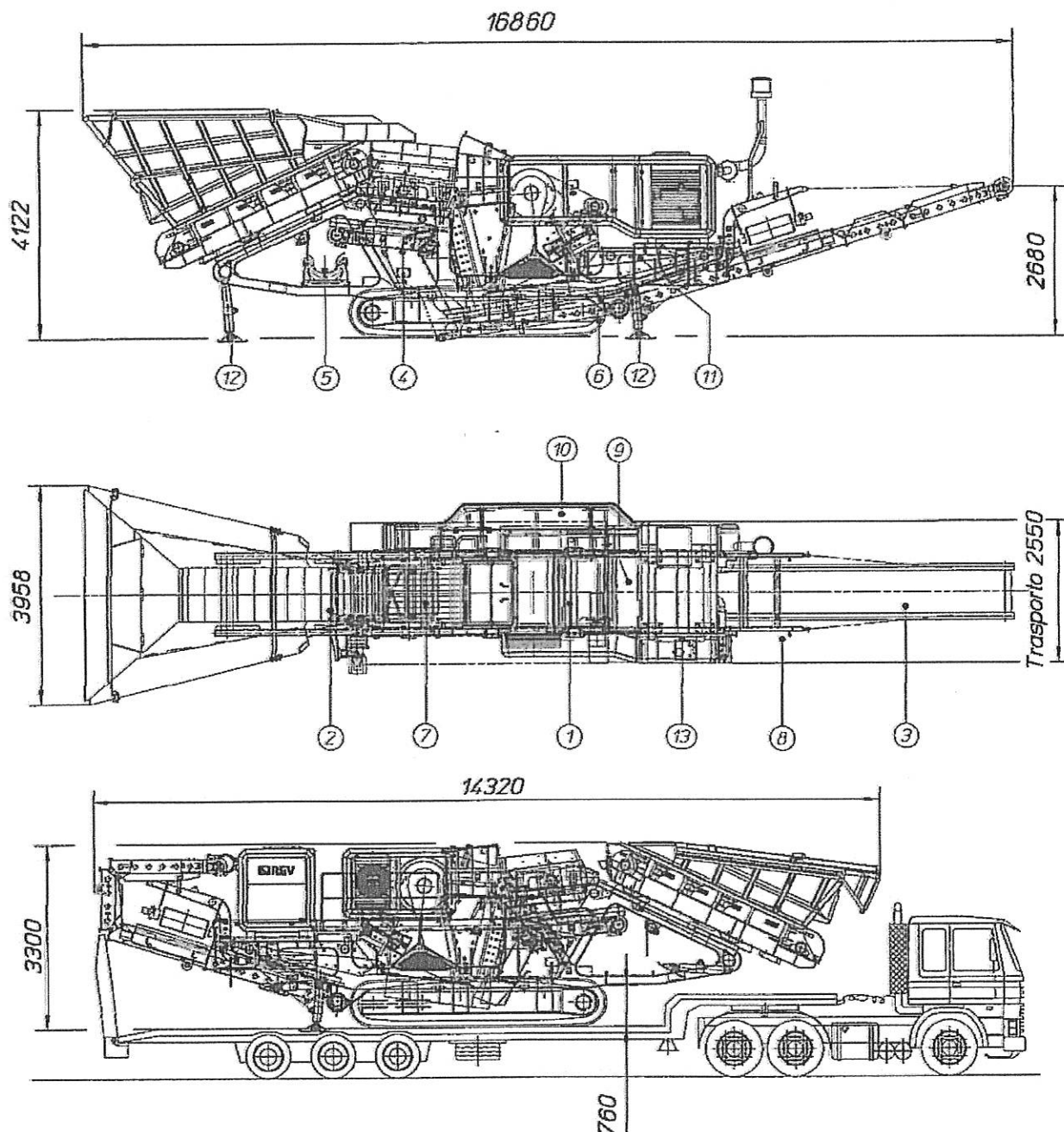
<i>Frantoio a mascelle</i>	<i>tipo</i>	FGPL 106IM
<i>Bocca di carico</i>	<i>mm.</i>	1060 x 800
<i>Vaglio sgrossatore a masse vincolate N° 2 piani</i>	<i>mm.</i>	1500 x 1050
<i>Alimentatore a piastre snodate</i>	<i>tipo</i>	RAL 950/3.5
<i>Nastro a cumulo frantumato</i>	<i>tipo</i>	800/10.8
<i>Nastro sottogriglia reversibile</i>	<i>tipo</i>	1000/2.3
MOTORE DIESEL 6 CILINDRI	<i>KW</i>	187
<i>Passo carro cingolato</i>	<i>mm.</i>	3830
<i>Pezzatura max alimentazione</i>	<i>mm.</i>	800
<i>Produzione oraria</i>	<i>Ton/h</i>	80 - 250
<i>Capacità tramoggia</i>	<i>mc</i>	12
<i>Peso totale (optional esclusi)</i>	<i>Kg</i>	42000

OPTIONAL:

Nastro a cumulo materiale sottogriglia
Deferizzatore
Impianto abbattimento polveri
Centralina automatica di lubrificazione



REV s.r.l - Via Marecchiese, 66
61010 Ponte Messa di Pennabilli (PU)
Tel. 0541/928474 - Fax. 0541/928157
<http://www.rev.it> E-mail: rev.srl@rev.it



13	Motore diesel	
12	Piedi stabilizzatori	
11	Impianto abbattimento polveri	Optional
10	Servizi	
9	Centrale di comando	
8	Deferizzatore	Optional
7	Vaglio vibrante sgrassatore	
6	Carro cingolato	
5	Nastro a cumulo materiale sottogriglia	Optional
4	Nastro reversibile	
3	Nastro a cumulo	
2	Alimentatore a piastra	
1	Frantoio a mascelle	
POS	DESCRIZIONE	NOTE



NORME DI ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE PREPOSTO ALLA CONDUZIONE DEI GRUPPI MOBILI DI FRANTUMAZIONE

1) TRATTASI DI MACCHINE CHE SVOLGONO UN CICLO PRODUTTIVO IN CUI L'OPERATORE E' COSTANTEMENTE ESPOSTO AD ELEVATI RISCHI D'INFORTUNIO.

2) OPERATORI ED ADDETTI AI LAVORI COINVOLTI NEL CICLO PRODUTTIVO DELLA MACCHINA, DEVONO ESSERE MUNITI DI ACCESSORI E VESTIARIO PER LA PROTEZIONE PERSONALE E FISICA.

- TUTA IDONEA
- GUANTI DI PROTEZIONE
- SCARPE ANTINFORTUNISTICA
- ELMETTO OMOLOGATO
- OCCHIALI PROTETTIVI
- CUFFIE ANTIRUMORE

3) NESSUNA OPERAZIONE DI PULIZIA O INTERVENTO SUL CICLO PRODUTTIVO DELLA MACCHINA VA ESEGUITO A MOTORE ACCESO O CON ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO. PER RIMUOVERE CORPI ESTRANEI E PARTI METALLICHE CHE EVENTUALMENTE SI FOSSERO INCASTRATI SOPRA LA BOCCA DEL FRANTOIO, SOTTO IL FRANTOIO O SUI NASTRI TRASPORTATORI, E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO ACCERTARSI CHE LA MACCHINA SIA SPENTA E CON GLI UTILIZZI COMPLETAMENTE FERMI.

N.B. OGNI OPERAZIONE DI MANUTENZIONE E PULIZIA VA ESEGUITA A MACCHINA FERMA E PULSANTE D'EMERGENZA AZIONATO O CHIAVE DI AVVIAMENTO DISINSERITA DAL QUADRO DI COMANDO.

4) TUTTE LE MANUTENZIONI, LUBRIFICAZIONI O INTERVENTI SU ORGANI MECCANICI VANNO ESEGUITI A MACCHINA SPENTA E ASSOLUTAMENTE FERMA.

5) NON ARRAMPICARSI SULLA MACCHINA, PER ACCEDERE AI COMANDI SALIRE UTILIZZANDO LA SCALA, I MANIGLIONI ED I CORRIMANO PREDISPOSTI.

6) NON RIMUOVERE MAI LE PROTEZIONI AGLI ORGANI IN MOVIMENTO, SE NECESSARIO FARLO SOLO A MACCHINA SPENTA, CON PULSANTE D'EMERGENZA AZIONATO O CHIAVE DI AVVIAMENTO ESTRATTA DAL QUADRO COMANDI E CONTROLLATA DA CHI ESEGUE LE OPERAZIONI.

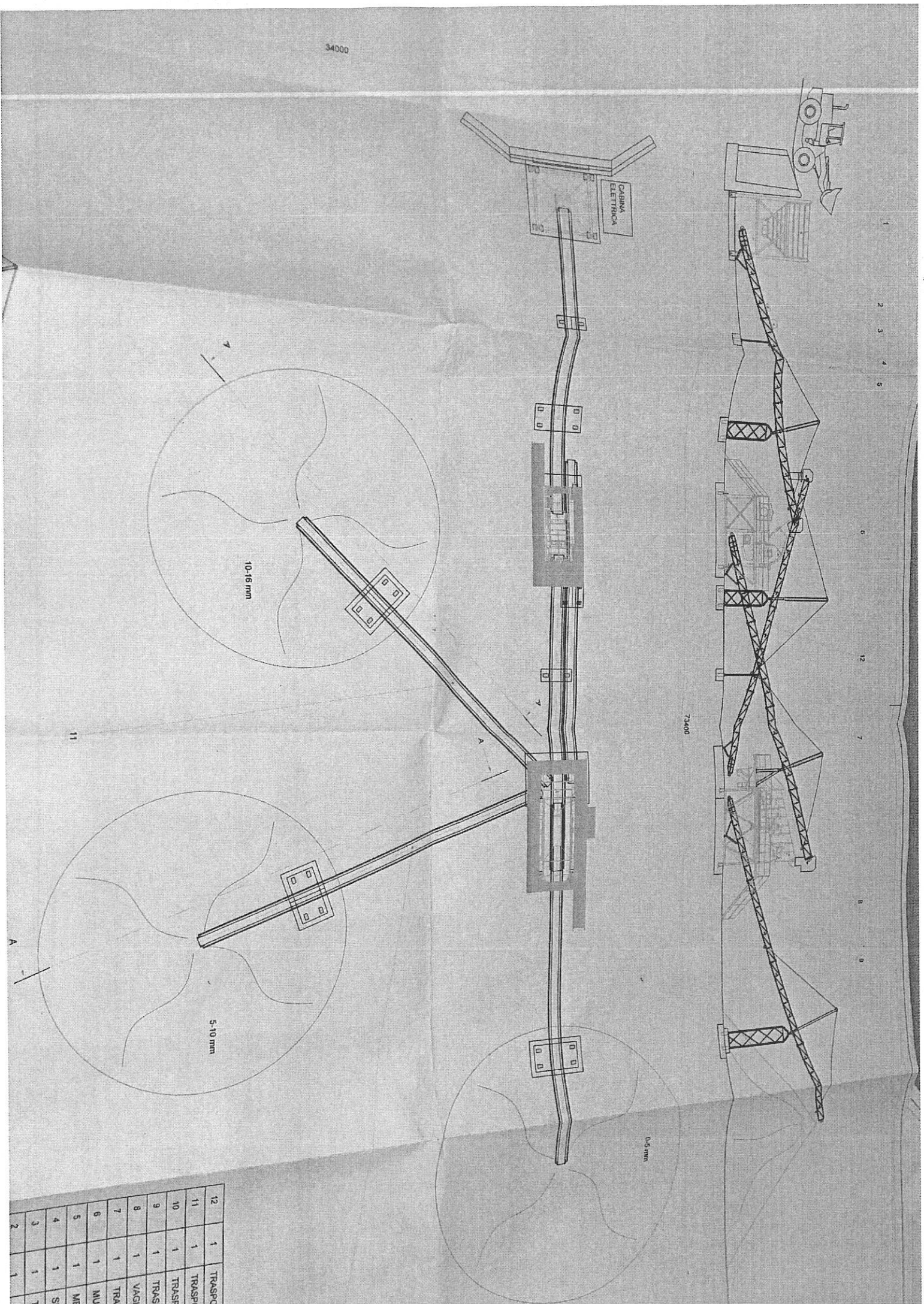
7) DOPO LE OPERAZIONI DI RIPARAZIONE O MANUTENZIONE, PRIMA DI AVVIARE LA MACCHINA ACCERTARSI CHE TUTTE LE PROTEZIONI SIANO IN ORDINE E BEN FISSATE NELLE LORO SEDI.

8) SE LE PROTEZIONI O I DISPOSITIVI DI SICUREZZA SONO DETERIORATI O FUORI USO, NON UTILIZZARE LA MACCHINA, RICHIEDERE TEMPESTIVAMENTE IL RICAMBIO ALLA REV s.r.l. O IN ATTESA DI SOSTITUZIONE, APPRONTARE LA RIPARAZIONE ATTA A RIPRISTINARE L'EFFICIENZA DEL DISPOSITIVO PRIMA DI QUALSIASI UTILIZZO DELLA MACCHINA.

9) FARE OSSERVARE IL DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLA MACCHINA E ALLA ZONA RELATIVA AL RAGGIO DI AZIONE DELLA STESSA A QUALSIASI INDIVIDUO NON ADDETTO AI LAVORI.

10) LE OPERAZIONI DI ASSEMBLAGGIO O SMONTAGGIO DELLA MACCHINA DEVONO ESSERE EFFETTUATE SOLO DAL PERSONALE ADDETTO E CON MEZZI IDONEI.

11) NON EFFETTUARE INTERVENTI SUL MOTORE O SULL'IMPIANTO IDRAULICO IMMEDIATAMENTE DOPO L'UTILIZZO DELLA MACCHINA, ATTENDERE IL TEMPO NECESSARIO AFFINCHÉ LA TEMPERATURA DELL'OLIO E DEI LIQUIDI SI SCESA IN MODO DA ESCLUDERE OGNI PERICOLO DI USTIONI.



12	1	TRASPOR
11	1	TRASPOR
10	1	TRASPO
9	1	TRASPO
8	1	VAGLIA
7	1	TRASPO
6	1	MULTI
5	1	MET
4	1	SET
3	1	TR
2	1	A

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	11474
Regione	Calabria
Numero Iscrizione Elenco Regionale	
Cognome	Taverna
Nome	Marco
Titolo studio	Laurea
Data nascita	18/03/1995
Codice fiscale	TVRMRC95C18I874D
Regione	Calabria
Provincia	CZ
Comune	Lamezia Terme
Via	Pietro Caligiuri
Cap	88046
Civico	19
Nazionalità	Italiana
Email	taverna-m@libero.it
Pec	marco.taverna2@ingpec.eu
Telefono	
Cellulare	334-3262458
Dati contatto	
Data pubblicazione in elenco	12/06/2020



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10258

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 11

Page 1 of 11

- Data di Emissione: 2021/03/05
date of Issue

- cliente
customer **F.T. Engineering Group Srls**
Via Enrico Molè, 75
88100 - Catanzaro (CZ)

- destinatario
addressee **F.T. Engineering Group Srls**
Via Enrico Molè, 75
88100 - Catanzaro (CZ)

- richiesta
application **56/21**

- in data
date **2021/01/29**

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto
Item **Fonometro**

- costruttore
manufacturer **Pulsar Instruments Plc**

- modello
model **Model 43**

- matricola
serial number **PN1197**

- data delle misure
date of measurements **2021/03/05**

- registro di laboratorio
laboratory reference **10258**

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

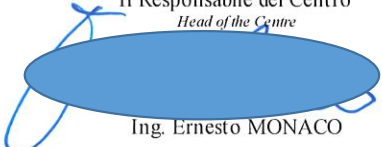
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i Campioni di Riferimento da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre


Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10258

Certificate of Calibration

Pagina 2 di 11

Page 2 of 11

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:

In the following information is reported about:

- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
- description of the item to be calibrated (if necessary);
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- technical procedures used for calibration performed;
- i Campioni di Riferimento da cui ha inizio la catena della riferibilità del Centro;
- reference standards from which traceability chain is originated in the Centre;
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
- the relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;
- luogo di taratura (se effettuata fuori dal laboratorio);
- site of calibration (if different from the Laboratory);
- condizioni ambientali e di taratura;
- calibration and environmental conditions;
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.
- calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Serie/Matricola	Classe
Fonometro	Pulsar Instruments Plc	Model 43	PN1197	Classe 1
Microfono	Pulsar Instruments Plc	PM 1	010582C	WS2F
Preamplificatore	Pulsar Instruments Plc	PA40	1311	-

Normative e prove utilizzate

Standards and used tests

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure : **Fonometri 61672 - PR 15 - Rev. 2/2015**

The measurement result reported in this Certificate were obtained following the Procedures:

Il gruppo di strumenti analizzato è stato verificato seguendo le normative: **IEC 61672-3:2006 - EN 61672-3:2006 - CEI EN 61672-3:2006**

The devices under test was calibrated following the Standards:

Catena di Riferibilità e Campioni di Riferimento - Strumentazione utilizzata per la taratura

Traceability and First Line Standards - Instrumentation used for the measurements

Strumento	Tipo	Marca e modello	N. Serie	Certificato N.	Data Emiss.	Ente validante
Multimetro	R	Agilent 34401A	MY41043722	LAT 019/60346	20/02/03	AVIATRONIK
Barometro	R	Druck DPI 142	2125275	014-SP-20	20/02/12	WKA
Termoigrometro	R	Rotronic HL-D	A 17121390	LAT 123-	20/09/17	CAMAR
Attenuatore	L	ASIC	C 1001	1227	210107	SONORA - PR 8
Generatore	L	Stanford Research DS360	61101	1226	210107	SONORA - PR 7
Calibratore Multifunzione	L	B&K 4226	2433645	LAT 185/10083	210107	SONORA - PR 5

Capacità metrologiche ed incertezze del Centro

Metrological abilities and uncertainties of the Centre

Grandezze	Strumento	Gamme Livelli	Gamme Frequenze	Incertezze
Livello di Pressione Sonora	Calibratori Acustici	94 - 114 dB	250 - 1000 Hz	0.12 dB

L' Operatore

P. I. MONACO

Il Responsabile del Centro

Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10258

Certificate of Calibration

Pagina 3 di 11
Page 3 of 11

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione Atmosferica **1009,1 hPa ± 0,5 hPa** (rif. 1013,3 hPa ± 20,0 hPa)
Temperatura **20,1 °C ± 1,0 °C** (rif. 23,0 °C ± 3,0 °C)
Umidità Relativa **43,8 UR% ± 3 UR%** (rif. 50,0 UR% ± 10,0 UR%)

Modalità di esecuzione delle Prove

Directions for the testings

Sugli elementi sotto verifica vengono eseguite misure acustiche ed elettriche. Le prove acustiche vengono effettuate tenendo conto delle condizioni fisiche al contorno e dopo un adeguato tempo di acclimatamento e preriscaldamento degli strumenti. Le prove elettriche vengono invece eseguite utilizzando adattatori capacitivi di adeguata impedenza. Le unità di misura "dB" utilizzate nel presente certificato sono valori di pressione assoluta riferiti a 20 microPa.

Elenco delle Prove effettuate

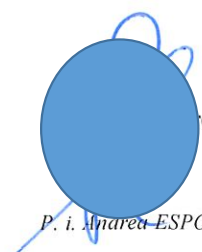
Test List

Nelle pagine successive sono descritte le singole prove nei loro dettagli esecutivi e vengono indicati i parametri di prova utilizzati, i risultati ottenuti, le deviazioni riscontrate, gli scostamenti e le tolleranze ammesse dalla normativa considerata.

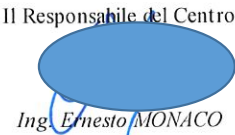
Codice	Denominazione	Revisione	Categoria	Complesso	Incertezza	Esito
-	Ispezione Preliminare	2011-05	Generale		-	Superata
-	Rilevamento Ambiente di Misura	2011-05	Generale		-	Superata
PR 15.01	Indicazione alla Frequenza di Verifica della Taratura	2015-01	Acustica	FPM	0,15 dB	Superata
PR 15.02	Rumore Autogenerato	2015-01	Acustica	FPM	7,8 dB	Superata
PR 15.03	Ponderazione di Frequenza con segnali Acustici AE	2015-01	Acustica	FPM	0,38..0,58 dB	Non utilizzata
PR 15.04	Ponderazione di Frequenza con segnali Acustici MF	2015-01	Acustica	FPM	0,38..0,58 dB	Classe 1
PR 1.03	Rumore Autogenerato	2016-04	Elettrica	FP	6,0 dB	Superata
PR 15.06	Ponderazione di Frequenza con segnali Elettrici	2015-01	Elettrica	FP	0,15..0,15 dB	Classe 1
PR 15.07	Ponderazione di Frequenza e Temporalità a 1 kHz	2015-01	Elettrica	FP	0,15..0,15 dB	Classe 1
PR 15.08	Linearità di livello nel campo di misura di Riferimento	2015-01	Elettrica	FP	0,15 dB	Classe 1
PR 15.09	Linearità di livello comprendente il selettore del campo di	2015-01	Elettrica	FP	0,15 dB	Classe 1
PR 15.10	Risposta ai treni d'Onda	2015-01	Elettrica	FP	0,15..0,15 dB	Classe 1
PR 15.11	Livello Sonoro Picco C	2015-01	Elettrica	FP	0,15..0,15 dB	Classe 1
PR 15.12	Indicazione di Sovraccarico	2015-01	Elettrica	FP	0,15 dB	Classe 1

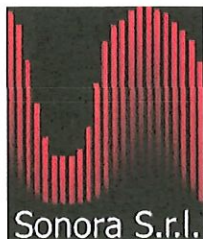
Altre informazioni e dichiarazioni secondo la Norma 61672-3:2006

- Per l'esecuzione della verifica periodica sono state utilizzate le procedure della Norma IEC 61672-3:2006.
- Dati Tecnici: Livello di Riferimento: 94,0 dB - Frequenza di Verifica: 1000 Hz - Campo di Riferimento: 20,0-140,0 dB - Versione Sw: 2.4.1.256
- Il Manuale di Istruzioni, dal titolo "()", è stato fornito con il fonometro.
- Non esiste documentazione pubblica comprovante che il fonometro ha superato le prove di valutazione di Modello applicabili della IEC 61672-2:2003.
- I dati di correzione per la prova 11.7 della Norma IEC 61672-3 sono stati ottenuti da: Manuale Microfono ().
- Nessuna informazione sull'incertezza di misura, richiesta in 11.7 della IEC 61672-3:2006, relativa ai dati di correzione indicati nel Manuale Microfono è stata pubblicata nel manuale di istruzioni o resa disponibile dal costruttore o dal fornitore. Pertanto, l'incertezza di misura dei dati di regolazione è stata considerata essere numericamente zero ai fini di questa prova periodica. Se queste incertezze non sono effettivamente zero, esiste la possibilità che la risposta in frequenza del fonometro possa non essere conforme alle prescrizioni della IEC 61672-1:2002.
- Il fonometro sottoposto alle prove ha superato con esito positivo le prove periodiche della Classe 1 della IEC 61672-3:2006, per le condizioni ambientali nelle quali esse sono state eseguite. Tuttavia nessuna dichiarazione o conclusione generale può essere fatta sulla conformità del fonometro a tutte le prescrizioni della IEC 61672-1:2002 poichè non è pubblicamente disponibile la prova, da parte di una organizzazione di prova indipendente responsabile dell'approvazione dei modelli, per dimostrare che il modello di fonometro è risultato completamente conforme alle prescrizioni della IEC 61672-1:2002 e perchè le prove periodiche della IEC 61672-3:2006 coprono solo una parte limitata delle specifiche della IEC 61672-1:2002.


P. i. Anarea-ESPOSITO

Il Responsabile del Centro


Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10258

Certificate of Calibration

Pagina 4 di 11

Page 4 of 11

- - Ispezione Preliminare

Scopo Verifica della integrità e della funzionalità del DUT.

Descrizione Ispezione visiva e meccanica.

Impostazioni Effettuazione del preriscaldamento del DUT come prescritto dalla casa costruttrice.

Lecture Osservazione dei dettagli e verifica della conformità e del rispetto delle specifiche costruttive.

Note

Controlli Effettuati

Ispezione Visiva
Integrità meccanica
Integrità funzionale (comandi, indicatore)
Stato delle batterie, sorgente alimentazione
Stabilizzazione termica
Integrità Accessori
Marcatura (min. marca, modello, s/n)
Manuale Istruzioni
Stato Strumento

Risultato

superato
superato
superato
superato
superato
superato
superato
superato
Condizioni Buone

- - Rilevamento Ambiente di Misura

Scopo Rilevamento dei parametri fisici dell'ambiente di misura.

Descrizione Letture dei valori di Pressione Atmosferica Locale, Temperatura ed Umidità Relativa del laboratorio.

Impostazioni Attivazione degli strumenti necessari per le misure.

Lecture Letture effettuate direttamente sugli strumenti (barometro, termometro ed igrometro).

Note

Riferimenti: Limiti: Patm=1013,25hpa $\pm$ 20,0hpa - T aria=23,0°C $\pm$ 3,0°C - UR=50,0% $\pm$ 10,0%

Grandezza	Condizioni Iniziali	Condizioni Finali
Pressione Atmosferica	1009,1 hpa	1009,1 hpa
Temperatura	20,1 °C	20,1 °C
Umidità Relativa	43,8 UR%	43,7 UR%

PR 15.01 - Indicazione alla Frequenza di Verifica della Taratura

Scopo Verifica dell'indicazione del livello alla frequenza prescritta, ed eventuale regolazione della sensibilità acustica dell'insieme fonometro-microfono, con lo scopo di predisporre lo strumento per le prove successive.

Descrizione La prova viene effettuata applicando il calibratore sonoro alla frequenza ed al livello prescritti dal costruttore dello strumento (per es. 1kHz @ 94 dB). Se l'utente non fornisce il calibratore od esso non va tarato congiuntamente al fonometro presso il laboratorio, si raccomanda l'uso del campione di Prima Linea, pistonofono di classe 0.

Impostazioni Ponderazione Lin (se disponibile, altrimenti ponderazione A), costante di tempo Fast (se disponibile altrimenti Slow), campo di misura principale (di riferimento) che comprende il livello di calibrazione, Indicazione Lp e Leq.

Lecture Lettura dell'indicazione del fonometro. Nel caso di taratura con il pistonofono con frequenza del segnale di calibrazione di 250 Hz e di impostazione della ponderazione "A", occorre sommare alla lettura 8,6 dB.

Note

Calibratore: 43, s/n 72979 tarato da LAT 185 con certif. 10257 del 2021/03/05

Parametri	Valore	Livello	Lettura
Frequenza Calibratore	1000,00 Hz	Prima della Calibrazione	92,9 dB
Liv. Nominale del Calibratore	93,7 dB	Atteso Corretto	93,70 dB
		Finale di Calibrazione	93,7 dB


P. i. Andrea ESPOSITO

Il Responsabile del Centro


Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10258

Certificate of Calibration

Pagina 5 di 11

Page 5 of 11

PR 15.02 - Rumore Autogenerato

Scopo E' la misura del rumore autogenerato dalla linea di misura completa, composta da fonometro, preamplificatore e microfono.

Descrizione Il sistema di misura viene isolato dall'ambiente inserendolo in un'apposita camera fonoisolata ed a tenuta stagna. Se il microfono ed il preamplificatore sono smontabili, solo essi vengono inseriti nella camera e vengono collegati al fonometro tramite un cavo di prolunga.

Impostazioni Ponderazione A, media temporale (Leq) oppure ponderazione temporale S se disponibile, altrimenti F, campo di massima sensibilità, Indicazione Lp e Leq.

Letture Si legge l'indicazione relativa al rumore autogenerato sul display del fonometro.

Note

Metodo: Rumore Massimo Lp(A): 18,0 dB

Grandezza	Misura
Livello Sonoro, Lp	17,2 dB(A)
Media Temporale, Leq	17,1 dB(A)

PR 15.04 - Ponderazione di Frequenza con segnali Acustici MF

Scopo Si verifica la risposta acustica del complesso fonometro-preamplificatore-microfono per la ponderazione C o per la ponderazione A tramite Calibratore Multifunzione.

Descrizione La prova viene effettuata inviando al microfono segnali acustici sinusoidali tramite il calibratore Multifunzione. Si inviano al microfono segnali sinusoidali. I segnali sono tali da produrre un livello equivalente a 94dB e frequenze corrispondenti ai centri banda di ottava a 125, 1k, 4k ed 8 kHz.

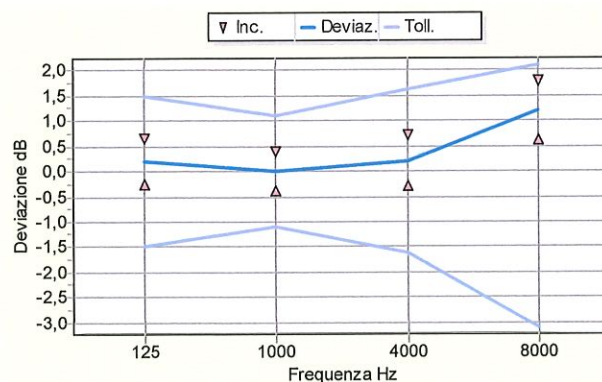
Impostazioni Ponderazione C (se disponibile) o Ponderazione A, Ponderazione temporale F (se disponibile), altrimenti ponderazione temporale S o Media Temporale, Campo di Misura Principale, Indicazione Lp e Leq.

Letture Lettura dell'indicazione del livello sul fonometro nell'impostazione selezionata, per ognuna delle frequenze stabilite.

Note

Metodo: Calibratore Multifunzione - Curva di Ponderazione: C - Freq. Normalizzazione: 1 kHz

Freq.	Let.	Let. :	Medi :	Pond	FF-MF	Access	Deviaz.	Toll.	Incert.	Toll±Inc
125 Hz:	94,1dB	94,1dF	94,1dF	-0,2 dF	0,0 dF	0,0 dF	0,2 dB	±15 dB	0,46 dB	±10 dB
1000 Hz:	94,1dB	94,1dF	94,1dF	0,0 dF	0,0 dF	0,0 dF	0,0 dB	±11dB	0,38 dB	±0,7 dB
4000 Hz:	93,5 dB	93,5 dF	93,5 dF	-0,8 dF	0,0 dF	0,0 dF	0,2 dB	±16 dB	0,50 dB	±11dB
8000 Hz:	92,3 dB	92,3 dF	92,3 dF	-3,0 dF	0,0 dF	0,0 dF	12 dB	-3,1..+2,1dB	0,58 dB	-2,5..+1,5 dB



PR 1.03 - Rumore Autogenerato

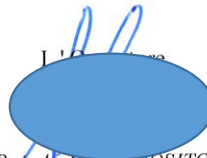
Scopo Misura del livello di rumore elettrico autogenerato dal fonometro.

Descrizione Si cortocircuita l'ingresso del fonometro con l'opportuno adattatore capacitivo montato sul preamplificatore microfonico. La capacità deve essere paragonabile a quella del microfono.

Impostazioni Ponderazione A (in alternativa Lin), Indicazione Leq (in alternativa Lp), Costante di tempo Slow, Campo di massima sensibilità.

Letture Lettura dell'indicatore del fonometro. Non sono previste tolleranze. Il valore letto deve essere riportato nel Rapporto di Prova.

Note


P. A. Andrea ESPOSITO

Il Responsabile del Centro


Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10258

Certificate of Calibration

Pagina 6 di 11

Page 6 of 11

Ponderazione	Livello Sonoro, Lp	Media Temporale, Leq
Curva Z	26,1 dB	26,0 dB
Curva A	13,5 dB	13,4 dB
Curva C	14,5 dB	14,3 dB

PR 15.06 - Ponderazione di Frequenza con segnali Elettrici

Scopo Viene verificata elettricamente la risposta delle curve di ponderazione A, C e Z disponibili sul fonometro.

Descrizione Si effettua prima la regolazione a 1kHz generando un segnale sinusoidale continuo in modo da ottenere un livello pari al fondo scala del campo principale -45 dB sul fonometro. Si genera poi un segnale sinusoidale continuo alle frequenze di 63-125-500-500-2k-4k-8k-16kHz ad un livello pari a quello generato ad 1kHz corretto inversamente rispetto alla

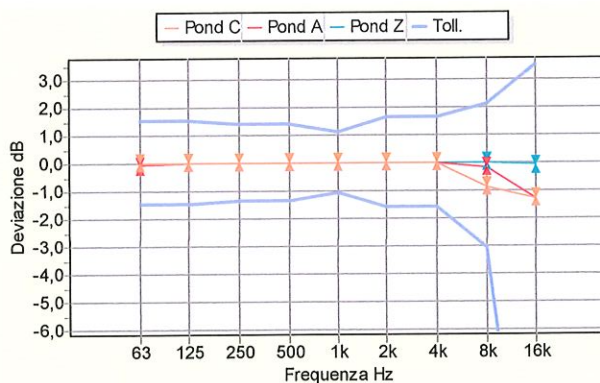
Impostazioni Ponderazione Temporale F e Media Temporale, campo di misurazione principale (campo di riferimento), Curve di ponderazione A, C e Z, Indicazione Lp e Leq.

Lettura Si registrano le deviazioni dei valori visualizzati dal fonometro, che indicano lo scostamento dal livello ad 1kHz. Ai valori letti si sottrae il livello registrato ad 1kHz, ottenendo lo scostamento relativo. A questi valori vengono aggiunte le correzioni relative all'uniformità di risposta in funzione della frequenza tipica del microfono e dell'effetto

Note

Metodo : Livello Ponderazione F

Frequenza	Dev. Curva Z	Dev. Curva A	Dev. Curva C	Toll.	Incert.	Toll±Inc
63 Hz	-0,1dB	-0,1dB	0,0 dB	±1,5 dB	0,15 dB	±1,4 dB
125 Hz	0,0 dB	0,0 dB	0,0 dB	±1,5 dB	0,15 dB	±1,4 dB
250 Hz	0,0 dB	0,0 dB	0,0 dB	±1,4 dB	0,15 dB	±1,3 dB
500 Hz	0,0 dB	0,0 dB	0,0 dB	±1,4 dB	0,15 dB	±1,3 dB
1000 Hz	0,0 dB	0,0 dB	0,0 dB	±1,1 dB	0,15 dB	±1,0 dB
2000 Hz	0,0 dB	0,0 dB	0,0 dB	±1,6 dB	0,15 dB	±1,5 dB
4000 Hz	0,0 dB	0,0 dB	0,0 dB	±1,6 dB	0,15 dB	±1,5 dB
8000 Hz	0,0 dB	-0,2 dB	-0,9 dB	-3,1..+2,1 dB	0,15 dB	-3,0..+2,0 dB
16000 Hz	-0,1dB	-1,3 dB	-1,3 dB	-17,0..+3,5 dB	0,15 dB	-16,9..+3,4 dB



PR 15.07 - Ponderazione di Frequenza e Temporalità a 1 kHz

Scopo Verifica delle Ponderazioni in Frequenza e Temporalità a 1kHz.

Descrizione E' una prova duplice, atta a verificare al livello di calibrazione ed alla frequenza di 1kHz la coerenza di indicazione 1) delle ponderazioni in frequenza C, Z e Flat rispetto alla ponderazione A 2) delle ponderazioni temporali F e Media Temporale rispetto alla ponderazione S.

Impostazioni Campo di misura di Riferimento, 1) Ponderazione in Frequenza A ed a seguire C, Z e Flat con ponderazione temporale S; 2) Ponderazione Temporale S ed a seguire F e Media temporale con ponderazione in frequenza A.

Lettura Si annotano le indicazioni visualizzate dal fonometro e si calcolano gli scostamenti tra: 1) l'indicazione LA, S e LC, S - LZ, S - LFI, S 2) l'indicazione LA, S e LA, F - Leq, A.

Note

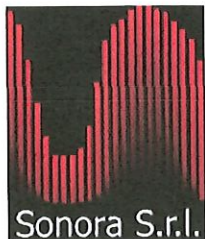
Metodo : Livello di Riferimento = 94,0 dB

Ponderazioni	Lettura	Deviazione	Toll.	Incert.	Toll±Inc
C	94,0 dB	0,0 dB	±0,4 dB	0,15 dB	±0,3 dB
		0,0 dB			
		0,0 dB			
		0,0 dB			

Ing. Andrea ESPOSITO

Il Responsabile del Centro

Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

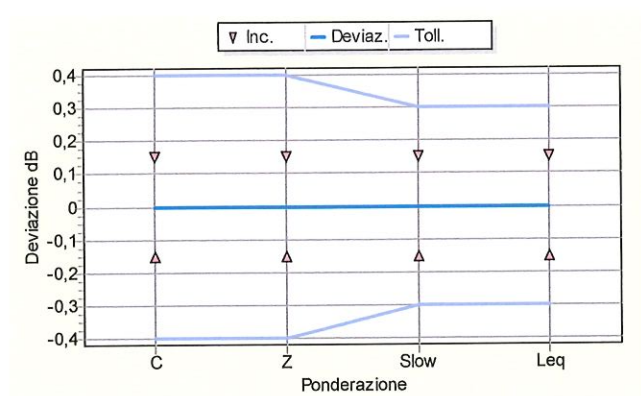
CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10258

Certificate of Calibration

Pagina 7 di 11

Page 7 of 11

Z	94,0 dB	±0,4 dB	0,15 dB ±0,3 dB
Slow	94,0 dB	±0,3 dB	0,15 dB ±0,2 dB
Leq	94,0 dB	±0,3 dB	0,15 dB ±0,2 dB



PR 15.08 - Linearità di livello nel campo di misura di Riferimento

Scopo E' la verifica della caratteristica di linearità del campo di misura di Riferimento del fonometro.

Descrizione Si effettua preventivamente la regolazione di Riferimento a 8 kHz generando un segnale sinusoidale continuo in modo da ottenere il livello desiderato sul fonometro (da reperire sul Manuale di Istruzioni). Si procede poi alla generazione dei livelli a passi prima di 5 dB poi di 1 dB incrementando o decrementando il livello a seconda della fase di misura.

Impostazioni Ponderazione in frequenza A, Ponderazione temporale F (se disponibile, altrimenti Media Temporale), Campo di misura di Riferimento.

Lecture Si registra il livello letto ad ogni nuovo livello generato, ponendo attenzione nelle fasi finali alle indicazioni di overload od under-range. La deviazione deve rientrare nelle tolleranze.

Note

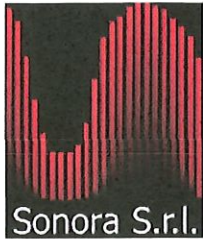
Metodo : Livello Ponderazione F - Livello di Riferimento = 94,0 dB

L'Operatore

P. i. Andrea ESPOSITO

Il Responsabile del Centro

Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



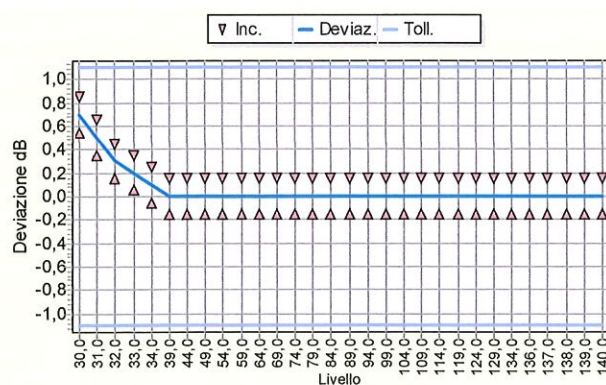
LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10258

Certificate of Calibration

Pagina 8 di 11
Page 8 of 11

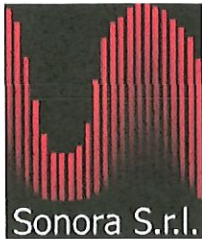
Livello	Lettura	Deviazione	Toll.	Incert. Toll $\pm$ Inc
30,0 dB	30,7 dB	0,7 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
31,0 dB	31,5 dB	0,5 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
32,0 dB	32,3 dB	0,3 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
33,0 dB	33,2 dB	0,2 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
34,0 dB	34,1 dB	0,1 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
39,0 dB	39,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
44,0 dB	44,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
49,0 dB	49,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
54,0 dB	54,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
59,0 dB	59,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
64,0 dB	64,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
69,0 dB	69,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
74,0 dB	74,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
79,0 dB	79,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
84,0 dB	84,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
89,0 dB	89,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
94,0 dB	94,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
99,0 dB	99,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
104,0 dB	104,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
109,0 dB	109,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
114,0 dB	114,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
119,0 dB	119,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
124,0 dB	124,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
129,0 dB	129,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
134,0 dB	134,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
136,0 dB	136,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
137,0 dB	137,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
138,0 dB	138,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
139,0 dB	139,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB
140,0 dB	140,0 dB	0,0 dB	$\pm 1,1$ dB	0,15 dB $\pm 1,0$ dB



P. i. Andrea Esposito

Il Responsabile del Centro

Ing. Ernesto Monaco



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



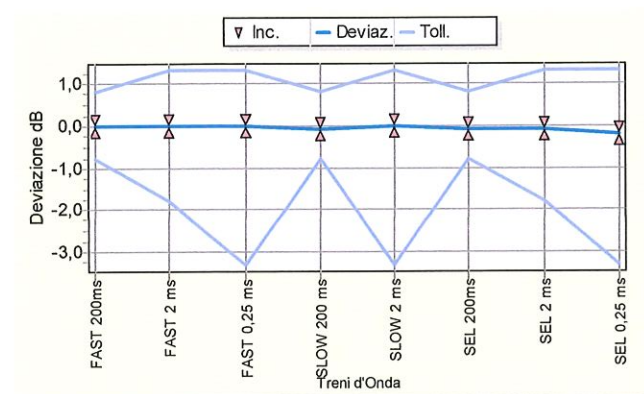
LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10258

Certificate of Calibration

Pagina 10 di 11

Page 10 of 11



PR 15.11 - Livello Sonoro Picco C

Scopo E' la verifica del circuito rilevatore di segnali di picco con pesatura C e della sua linearità ai segnali impulsivi.

Descrizione Si iniettano in due fasi distinte della prova i segnali che consistono in una sinusoide completa ad 8 kHz e mezzi cicli (positivi e negativi) di una sinusoide a 500 Hz.

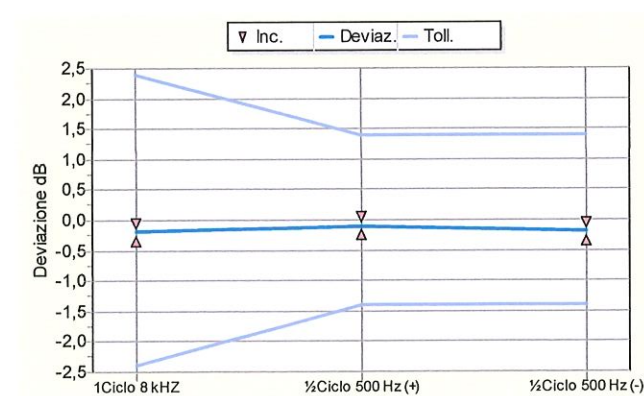
Impostazioni Ponderazione in frequenza C, Ponderazione temporale F (se disponibile o Media Temporale), indicazione Leq.

Lecture Si annotano le indicazioni visualizzate dal fonometro nelle impostazioni consigliate. Viene calcolato lo scostamento tra la lettura effettuata e l'indicazione prodotta con il segnale stazionario.

Note

Metodo : Livello Ponderazione F - Livello di Riferimento= 135,0 dB

Segnali	Lettur.	Rispost.	Deviazioi	Toll.	Incert	Toll±Inc
1Ciclo 8 kHz	138,2 dB	3,4 dF	-0,2 dF	±2,4 dB	0,15 dF	±2,3 dB
½Ciclo 500 +	137,3 dB	2,4 dF	-0,1 dF	±1,4 dB	0,15 dF	±1,3 dB
½Ciclo 500 -	137,2 dB	2,4 dF	-0,2 dF	±1,4 dB	0,15 dF	±1,3 dB



P. i. Andrea ESPOSITO

Il Responsabile del Centro

Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10258

Certificate of Calibration

Pagina 11 di 11

Page 11 of 11

PR 15.12 - Indicazione di Sovraccarico

Scopo Verifica del corretto funzionamento dell'indicatore del sovraccarico.

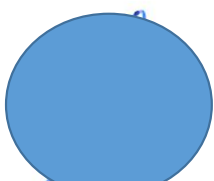
Descrizione Si inviano in due fasi distinte mezzi cicli positivi e negativi a 4kHz il cui livello deve essere incrementato (per passi di 0,5 dB) fino alla prima indicazione di sovraccarico (esclusa). Si procede poi per incrementi più fini, cioè a passo di 0,1dB fino alla successiva indicazione di sovraccarico.

Impostazioni Ponderazione in frequenza A, Media Temporale, indicazione Leq, campo di minor sensibilità. Vengono registrati i primi valori di livello del segnale che hanno fornito l'indicazione di overload, con la precisione di 0,1dB.

Lecture La differenza tra i livelli dei segnali positivi e negativi che hanno provocato la prima indicazione di sovraccarico non deve superare le tolleranze indicate.

Note

Liv. riferimento	Ciclo Positivo	Ciclo Negativo	Deviazion	Toll.	Incert.	Toll±Inc
139,0 dB	139,6 dB	139,5 dB	0,1dB	±18 dB	0,15 dB	±17 dB

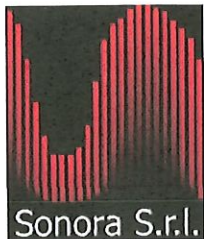


P. A. ESPOSITO

Il Responsabile del Centro



Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10257

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 5

Page 1 of 5

- Data di Emissione: 2021/03/05
date of Issue

- cliente: F.T. Engineering Group Srls
customer: Via Enrico Molè, 75
88100 - Catanzaro (CZ)

- destinatario: F.T. Engineering Group Srls
addressee: Via Enrico Molè, 75
88100 - Catanzaro (CZ)

- richiesta: 56/21
application

- in data: 2021/01/29
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto: Calibratore
Item

- costruttore: Pulsar Instrument Plc
manufacturer

- modello: 105
model

- matricola: 72979
serial number

- data delle misure: 2021/03/05
date of measurements

- registro di laboratorio: 10257
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i Campioni di Riferimento da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10257

Certificate of Calibration

Pagina 2 di 5

Page 2 of 5

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:

In the following information is reported about:

- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
- description of the item to be calibrated (if necessary);
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- technical procedures used for calibration performed;
- i Campioni di Riferimento da cui ha inizio la catena della riferibilità del Centro;
- reference standards from which traceability chain is originated in the Centre;
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
- the relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;
- luogo di taratura (se effettuata fuori dal laboratorio);
- site of calibration (if different from the Laboratory);
- condizioni ambientali e di taratura;
- calibration and environmental conditions;
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.
- calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Serie/Matricola	Classe
Calibratore	Pulsar Instrument Plc	105	72979	Classe 1

Normative e prove utilizzate

Standards and used tests

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure: **Calibratori - PR 4 - Rev. 1/2016**

The measurement result reported in this Certificate were obtained following the Procedures:

Il gruppo di strumenti analizzato è stato verificato seguendo le normative: **IEC 60942:2003 - EN 60942:2003 - CEI EN 60942:2003**

The devices under test was calibrated following the Standards:

Catena di Riferibilità e Campioni di Riferimento - Strumentazione utilizzata per la taratura

Traceability and First Line Standards - Instrumentation used for the measurements

Strumento	Tipo	Marca e modello	N. Serie	Certificato N.	Data Emiss.	Ente validante
Microfono Campione	R	B&K 4180	2412860	20-0109-01	20/02/07	INRIM
Multimetro	R	Agilent 34401A	MY41043722	LAT 019 60346	20/02/03	AVIATRONIK
Barometro	R	Druck DPI 142	2125275	014-SP-20	20/02/12	WKA
Termoigrometro	R	Rotronic HL-1D	A17121390	LAT 123-	20/09/17	CAMAR
Attenuatore	L	ASIC	C1001	1227	21/01/07	SONORA - PR 8
Analizzatore FFT	L	NI 4474	189545A-01	1228	21/01/07	SONORA - PR 13
Preamplificatore Insert Voltage	L	Gras 26AG	26630	1230	21/01/07	SONORA - PR 11
Alimentatore Microfonico	L	Gras 12AA	40264	1231-1232	21/01/07	SONORA - PR 9
Generatore	L	Stanford Research DS360	61101	1226	21/01/07	SONORA - PR 7

Capacità metrologiche ed incertezze del Centro

Metrological abilities and uncertainties of the Centre

Grandezze	Strumento	Gamme Livelli	Gamme Frequenze	Incertezze
Livello di Pressione Sonora	Calibratori Acustici	94 - 114 dB	250 - 1000 Hz	0.12 dB

L'Operatore

P. i. Andrea ESPOSITO

Il Responsabile del Centro

Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10257

Certificate of Calibration

Pagina 3 di 5

Page 3 of 5

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione Atmosferica **1009,2 hPa ± 0,5 hPa** (rif. 1013,3 hPa ± 20,0 hPa)
Temperatura **20,1 °C ± 1,0 °C** (rif. 23,0 °C ± 3,0 °C)
Umidità Relativa **44,2 UR% ± 3 UR%** (rif. 50,0 UR% ± 10,0 UR%)

Modalità di esecuzione delle Prove

Directions for the testings

Sugli elementi sotto verifica vengono eseguite misure acustiche ed elettriche. Le prove acustiche vengono effettuate tenendo conto delle condizioni fisiche al contorno e dopo un adeguato tempo di acclimatamento e preriscaldamento degli strumenti. Le prove elettriche vengono invece eseguite utilizzando adattatori capacitivi di adeguata impedenza. Le unità di misura "dB" utilizzate nel presente certificato sono valori di pressione assoluta riferiti a 20 microPa.

Elenco delle Prove effettuate

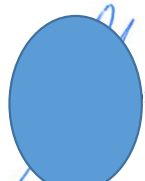
Test List

Nelle pagine successive sono descritte le singole prove nei loro dettagli esecutivi e vengono indicati i parametri di prova utilizzati, i risultati ottenuti, le deviazioni riscontrate, gli scostamenti e le tolleranze ammesse dalla normativa considerata.

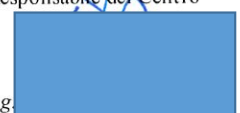
Codice	Denominazione	Revisione	Categoria	Complesso	Incertezza	Esito
-	Ispezione Preliminare	2011-05	Generale	-	-	Superata
-	Rilevamento Ambiente di Misura	2011-05	Generale	-	-	Superata
PR 5.03	Verifica della Frequenza Generata 1/1	2016-04	Acustica	C	0,01..0,02 %	Classe 1
PR 5.01	Pressione Acustica Generata	2016-04	Acustica	C	0,00..0,12 dB	Classe 1
PR 5.05	Distorsione del Segnale Generato (THD+N)	2016-04	Acustica	C	0,42..0,42 %	Classe 1
10.8	Indice di Compatibilità (C/M)	2011-05	Acustica	C	-	Non utilizzata

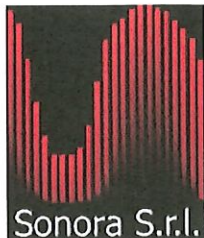
Altre informazioni e dichiarazioni secondo la Norma 60942:2003

- Per l'esecuzione della verifica periodica sono state utilizzate le procedure della Norma IEC 60942:2004-03.
- Non esiste documentazione pubblica comprovante che il calibratore ha superato le prove di valutazione di Modello applicabili della IEC 60942:2003 Annex A.
- Il calibratore acustico ha dimostrato la conformità con le prescrizioni della Classe 1 per le prove periodiche descritte nell'Allegato B della IEC 60942:2003 per il/i livelli di pressione acustica e la/le frequenze indicate alle condizioni ambientali in cui sono state effettuate le prove. Tuttavia, non essendo disponibile una dichiarazione ufficiale di un organismo responsabile dell'approvazione del modello, per dimostrarne la conformità alle prescrizioni dell'Allegato A della IEC 60942:2003, non è possibile fare alcuna dichiarazione o trarre conclusioni relativamente alle prescrizioni della IEC 60942:2003.


P. i. Andrea ESPOSITO

Il Responsabile del Centro

Ing. 



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10257

Certificate of Calibration

Pagina 4 di 5

Page 4 of 5

- - Ispezione Preliminare

Scopo Verifica della integrità e della funzionalità del DUT.

Descrizione Ispezione visiva e meccanica.

Impostazioni Effettuazione del preriscaldamento del DUT come prescritto dalla casa costruttrice.

Lecture Osservazione dei dettagli e verifica della conformità e del rispetto delle specifiche costruttive.

Note

Controlli Effettuati

Ispezione Visiva
Integrità meccanica
Integrità funzionale (comandi, indicatore)
Stato delle batterie, sorgente alimentazione
Stabilizzazione termica
Integrità Accessori
Marcatura (min. marca, modello, s/n)
Manuale Istruzioni
Stato Strumento

Risultato

superato
superato
superato
superato
superato
superato
superato
superato
Condizioni Buone

- - Rilevamento Ambiente di Misura

Scopo Rilevamento dei parametri fisici dell'ambiente di misura.

Descrizione Letture dei valori di Pressione Atmosferica Locale, Temperatura ed Umidità Relativa del laboratorio.

Impostazioni Attivazione degli strumenti necessari per le misure.

Lecture Letture effettuate direttamente sugli strumenti (barometro, termometro ed igrometro).

Note

Riferimenti: Limiti: Patm=1013,25hpa $\pm 20,0$ hpa - T aria=23,0°C $\pm 3,0$ °C - UR=50,0% $\pm 10,0$ %

Grandezza	Condizioni Iniziali	Condizioni Finali
Pressione Atmosferica	1009,2 hpa	1009,2 hpa
Temperatura	20,1 °C	20,1 °C
Umidità Relativa	44,2 UR%	44,2 UR%

PR 5.03 - Verifica della Frequenza Generata 1/1

Scopo Verifica della frequenza al livello di pressione acustica generato dal calibratore.

Descrizione Misurazione della frequenza del segnale proveniente dal microfono campione tramite il multimetro.

Impostazioni Collegamento della linea Microfono campione/preamplificatore/alimentatore microfonico al multimetro digitale.

Lecture Lettura diretta del valore della frequenza sul multimetro.

Note

Metodo: Frequenze Nominali

Freq.Nom.	@94dB	Deviaz.	Toll.C1	Toll.C1	Incert.	Toll.C1 $\pm$ Inc	Toll.C12 $\pm$ Inc
1k Hz	1000,21Hz	0,02 %	0,0..+1,0%	0,0..+2,0%	0,01%	0,0..+1,0 %	0,0..+2,0 %

PR 5.01 - Pressione Acustica Generata

Scopo Determinazione del livello di pressione acustica generato dal calibratore con il Metodo Insert Voltage.

Descrizione Fase 1: misura dell'ampiezza del segnale elettrico in uscita dalla linea Microfono campione/alimentatore a calibratore attivo. Fase 2: si inietta nel preamplificatore I.V. un segnale tramite il generatore tale da eguagliare quello letto nella fase 1.

Impostazioni Collegamento della linea Microfono campione/preamplificatore/alimentatore al multimetro digitale. Selezione manuale dell'Insert Voltage tramite switch.

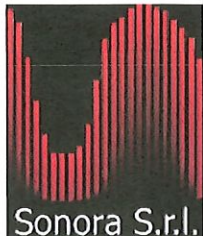
Lecture Livelli di tensione sul multimetro digitale nelle 2 fasi. Calcolo della pressione acustica in dB usando la sensibilità del microfono Campione. Eventuale correzione del valore di pressione dovuta alla pressione atmosferica.

Note

P. i. Andrea ESPOSITO

Il Responsabile del Centro

Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/10257

Certificate of Calibration

Pagina 5 di 5

Page 5 of 5

Metodo : Insert Voltage - Correzione Totale: -0,005 dB

F Esatta Liv94dB Deviaz.

1000,21Hz 93,74 dB -0,26 dB

Incert Toll.C11 Toll.C12 Toll.C11±Inc

0,12 dB 0,00..+0,40 0,00..+0,60 0,00..+0,28 dB

PR 5.05 - Distorsione del Segnale Generato (THD+N)

Scopo Determinazione della Distorsione Armonica Totale (THD+N) al livello di pressione acustica generato dal calibratore.

Descrizione Tramite analizzatore di spettro si verifica che il rapporto tra la somma dei livelli delle bande laterali e delle armoniche con il livello del segnale principale sia inferiore alla tolleranza stabilita.

Impostazioni Selezione del livello e della frequenza sul calibratore. Collegamento della linea Microfono campione/preamplificatore/alimentatore all'analizzatore FFT.

Lecture Campionamento degli spettri con l'analizzatore FFT e calcolo della THD.

Note

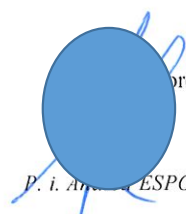
Metodo : Frequenze Rilevate

F.Nominali F.Esatti @94dB

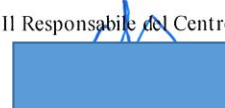
1k Hz 1000,2 Hz 1,35 %

Toll. C11 Toll. C12 Incert. Toll.C11±Inc

0,0..+3,0 % 0,0..+4,0 % 0,42 % 0,0..+2,6 %


P. i. Am. ESPOSITO

Il Responsabile del Centro


Ing. Ernesto MONACO